

Danuta Czech

Kalendarium

Gli avvenimenti nel campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau
Gennaio - Marzo 1943



Traduzione di **Gianluca Piccinini**
Edizione online a cura di Dario Venegoni

© ANED - Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti
Prima edizione parziale - 27 gennaio 2002

**Sono autorizzate la stampa e la duplicazione di questo testo a fini di studio e di consultazione
È vietato qualsiasi utilizzo commerciale.**

L'ANED ringrazia Danuta Czech per la concessione dei diritti di pubblicazione di questa fondamentale ricerca sul suo sito Internet; Gianluca Piccinini per essersi incaricato volontariamente del gravoso compito della traduzione; Fiorenza Roncalli, che per prima ha creduto in questo progetto "impossibile"; Alessandra Lombardi e Lucio Monaco per la revisione del testo, e la signora Ursula Braun della Casa editrice Rowohlt Verlag per la cortese collaborazione..

Nella foto di copertina: Il quadro delle presenze nel posto di guardia del Blocco 11 di Auschwitz, quello delle celle, così come si trova tuttora, con i cartellini degli agenti in servizio al momento dell'evacuazione del lager.

Nel corso del 1943, il campo di concentramento Auschwitz-Birkenau viene ulteriormente ampliato e vi sono creati nuovi impianti di sterminio.

Il KL Auschwitz ricopre ora più funzioni insieme. È sia luogo di sterminio diretto degli ebrei deportati e degli internati nel Lager sia luogo di sterminio indiretto per le condizioni disumane che vi regnano, lo sfruttamento illimitato della forza lavoro e il terrore. Contemporaneamente, Auschwitz è anche serbatoio di manodopera a basso costo oltre che centro per gli esperimenti medici e farmacologici dei medici SS.

Fra il 22 marzo e il 25 giugno 1943, la Direzione centrale edile termina nel KL Auschwitz la costruzione dei quattro crematori con relative camere a gas e li consegna all'Amministrazione del campo. In queste camere a gas vengono uccise simultaneamente con il gas Zyklon B parecchie migliaia di persone, in maggioranza ebrei, immediatamente dopo il loro arrivo nel Lager. Subisce così un'accelerazione lo sterminio di massa di vittime ebrei, che sono portate ad Auschwitz dai campi di transito e dai ghetti creati dalle SS in Francia, Olanda, Belgio, Grecia, Germania, Jugoslavia, Cecoslovacchia, Polonia e Italia.

A Birkenau è conclusa la costruzione del secondo settore, suddiviso in sei campi alloggio separati. Questi settori sono chiamati campi BIIa, BIIb, BIIc, BIId, BIIe e BIIf; il campo effetti, dove sono depositati gli averi rapinati agli ebrei uccisi e internati, reca la sigla BIIf. Nel campo BIIa sono erette 16 baracche per gli alloggi, e 32 in ciascuno dei campi BIIb, BIIc, BIId e BIIe. Si tratta di baracche con la sigla OKH – Tipo 260/9, originariamente stalle destinate a ospitare 52 cavalli e che a Birkenau accolgono invece 400 e più persone. Per primo è il campo BIIe ad essere riempito con detenuti e da febbraio diventa il cosiddetto campo zingari, nel quale sono internati zingari provenienti dai paesi europei occupati. Fino alla fine del 1943 vi vengono imprigionati in tutto 18.736 uomini, donne e bambini.

Nel luglio 1943, gli uomini detenuti nel settore BIb sono spostati nel settore BIId, dove sono alloggiati gli internati in grado di lavorare impiegati nelle singole squadre di lavoro, e nel campo BIIf, dove è creato un campo ospedale particolare per gli uomini detenuti. L'isolamento dei malati deve impedire che le malattie infettive si trasmettano ai detenuti degli altri settori vicini del Lager.

Il campo BIb, finora occupato da uomini, è destinato all'ampliamento del campo femminile. Qui sono alloggiate le internate impiegate al di fuori del Lager, nei cosiddetti Außenkommando, che lavorano in particolare nelle aziende agricole del campo.

Nell'agosto 1943, nel settore BIIa viene allestito un campo di quarantena per i nuovi detenuti internati nel Lager. Per i detenuti, il soggiorno-quarantena di più settimane diventa un

periodo di prova della loro resistenza fisica oltre che di addestramento alle condizioni di vita e alle torture del Lager. Chi sopravvive a tale prova è spostato nel campo BIId per detenuti abili al lavoro o in uno dei sottocampi. Nel settembre 1943, nel settore BIIf è allestito un campo per famiglie destinato agli ebrei provenienti dal ghetto di Theresienstadt, in Cecoslovacchia. I detenuti ebrei che vi vengono internati sono sistemati in condizioni apparentemente migliori e ottengono il permesso di scrivere lettere a familiari o conoscenti all'estero, tra l'altro anche in paesi neutrali. Queste lettere servono a combattere le informazioni che dal Lager sono arrivate «nel mondo libero», secondo cui il campo di concentramento di Auschwitz è un luogo di sterminio degli ebrei.

La diminuzione del numero di detenuti, provocata dalle morti a seguito delle condizioni disumane che regnano nel campo, delle ripetute epidemie di tifo, del terrore, dell'uccisione con iniezioni di fenolo o il Zyklon B o esecuzioni di massa, è bilanciata con l'internamento nel KL Auschwitz di prigionieri che si trovano nelle carceri e di ebrei deportati, quasi un terzo dei quali, dopo le selezioni, è rinchiuso nel Lager come forza lavoro.

La vittoria dell'Armata Rossa a Stalingrado, le perdite di materiali e uomini da parte della Wehrmacht e i 50 giorni di battaglia ininterrotta a Kursk, nell'agosto 1943, durante la quale il Terzo Reich perde un altro mezzo milione di uomini, quasi 3.000 carri armati e oltre 3.000 aerei, mentre l'Armata Rossa conquista la piena iniziativa strategica, portano a un'accresciuta domanda di forza lavoro da parte dell'industria bellica. Questo spinge le SS a vendere alle fabbriche di armi la forza lavoro degli internati. Le SS creano sottocampi sottoposti al KL Auschwitz nelle vicinanze di fabbriche, stabilimenti metallurgici e miniere di carbone in Slesia. Nascono così i sottocampi di Eintrachthütte a Schwientochlowitz (Świętochłowice), Neu-Dachs a Jaworzno, Fürstengrube a Wessolla (Wesoła), vicino a Myslowitz, Janinagrube a Libiąż, Lagischa a Lagisza e i campi di Sosnowitz e Brünn (Brno). Sull'area del Lager è costruito un impianto di produzione di dispositivi di innesco della Friedrich Krupp AG; nell'ottobre 1943, la fabbrica viene acquisita dalla Weichsel-Union-Metallwerke, azienda che è stata evacuata da Zaporoz'ë. Nel dicembre 1943, sono 1.223, tra cui 506 donne, i detenuti impiegati nella produzione di dispositivi di innesco per proiettili di artiglieria. Sempre nel dicembre 1943, nell'azienda di recente costituzione delle Siemens-Schuckert-Werke AG, a Bobrek, nei pressi di Auschwitz, sono occupate 40 detenute del campo femminile di Birkenau. I detenuti sono una forza lavoro a buon mercato e facile da sfruttare. Per il lavoro giornaliero di

un internato operaio qualificato sono pagati fra i 4 e i 6 Reichsmark, per un manovale da 3 a 4 Reichsmark. I pagamenti per il lavoro dei detenuti sono versati su un conto del Lager o su un conto centrale del WVHA presso la Reichskasse. I detenuti non hanno alcun diritto a compensi; i detenuti malati e non più in grado di essere impiegati in attività lavorative sono scambiati con detenuti sani.

Il prof. dr. Carl Clauberg e il dr. Horst Schumann continuano i loro esperimenti; il prof. dr. Clauberg su donne, il dr. Horst Schumann soprattutto su uomini, ma anche su donne. Scopo di questi esperimenti è lo sviluppo di un metodo per la sterilizzazione di massa dei popoli condannati dai nazionalsocialisti allo sterminio biologico.

Senza badare agli effetti negativi, i medici SS Helmuth Vetter, Eduard Wirths e Friedrich Entress conducono esperimenti su persone per incarico e dietro onorario della ditta farmaceutica Bayer, appartenente al gruppo IG-Farben. Su malati di tifo e tubercolosi, oltre che su donne appositamente infettate, essi effettuano esperimenti farmacologici che servono a testare medicine non ancora in commercio.

Sui detenuti del KL Auschwitz-Birkenau non si fanno solo esperimenti, essi vengono anche uccisi all'unico scopo di asportare dai cadaveri organi interni e compiere studi comparativi, che servono come esami anatomici, tra l'altro su gemelli. Così, ad esempio, presso l'Istituto di Anatomia di Strasburgo, il cui direttore è il prof. dr. August Hirt, nasce una raccolta di scheletri di ebrei.

Nel corso del 1943, ad Auschwitz vengono internati più di 150.000 detenuti, di cui 86.088 uomini e 46.077 donne, oltre a 9.008 zingari e 9.728 zingare. Quasi 20.000 detenuti sono trasferiti in altri campi di concentramento.

Risultato del sistematico ampliamento del Lager, che risponde al bisogno dell'industria bellica e al suo interesse per la manodopera detenuta, è che il KL Auschwitz raggiunge le dimensioni di un grande centro industriale.

Principale organizzatore e sollecito esecutore degli ordini dell'apparato delle SS è il comandante del campo, Rudolf Höß, che ricopre contemporaneamente la funzione di SS-Standortältester e di direttore di tutte le imprese delle SS all'interno dell'area di interesse del Lager. Come scrive nella sua autobiografia, egli mette il potere e con ciò il destino di parecchie decine di migliaia di internati e internate nelle mani di Lagerführer e funzionari della Sezione Politica, che egli stesso, dal punto di vista umano, ha valutato in termini molto negativi.

Il terrore che essi impongono porta i detenuti a rafforzare la resistenza e consolidare le forme di solidarietà tra i diversi

gruppi clandestini che si fondono e lottano insieme contro la violenza dell'apparato SS. Una delle attività del movimento di resistenza dei detenuti è informare «il mondo al di là del filo spinato» sui crimini commessi dalle SS nel Lager. A tale scopo vengono raccolte prove dei crimini delle SS e fatte uscire clandestinamente dal campo.

Nel periodo di esistenza del KL Auschwitz, questo lavoro dei gruppi di resistenza dà risultati positivi. Nel novembre 1943, Rudolf Höß è destituito dalla sua funzione di comandante e il Lager è suddiviso in tre campi parziali: Auschwitz I, lo Stammlager, campo madre, è la centrale amministrativa per gli altri campi; ad Auschwitz II appartiene il campo di Birkenau con i sottocampi presso le aziende agricole; da Auschwitz III, il cui Comando si trova a Monowitz, dipendono tutti i sottocampi costituiti presso aziende industriali.

I motivi di questa tripartizione li comunica personalmente a Höß il comandante supremo delle SS Himmler, verosimilmente durante la sua terza visita ad Auschwitz, nell'estate del 1943, che Höß, per via delle conseguenze negative che ebbe per lui, non ricorda più o non menziona nella sua autobiografia. Come riferisce Franz Hössler nella sua deposizione al Processo Bergen-Belsen, Himmler, nel corso della sua visita dell'estate 1943, è stato nel campo di Birkenau. L'ex internato del KL Auschwitz Stanisław Dubiel (n. 6059), che ha lavorato da Höß come giardiniere, nel procedimento istruttorio contro l'imputato Höß davanti al giudice istruttore distrettuale Jan Sehn, 7 agosto 1946, dice che «[...] poco prima di revocare Höß dall'incarico di comandante, Himmler gli ha spiegato, durante un colloquio in giardino, che egli (Höß) deve lasciare Auschwitz poiché la radio inglese parla troppo dello sterminio di detenuti ad Auschwitz. Nella discussione che ne nasce, Höß ha a sua volta dichiarato di essere convinto di aver reso un buon servizio alla patria con la sua attività ad Auschwitz. Immediatamente prima di dire questo, ha parlato della gassazione di persone. Una parte di questo colloquio l'ho udito personalmente, il resto me l'hanno riferito alcune testimoni di Geova che hanno lavorato nella casa di Höß [...]».

APMO, Dpr.-Hd/4, f. 45-52

Verosimilmente, durante questa visita Himmler ispeziona i crematori e le camere a gas, finiti di costruire nella prima metà del 1943, e il reparto sperimentale per la sterilizzazione delle donne o perlomeno parla con il prof. dr. Clauberg, che da mesi ha atteso una visita. Ispeziona il campo per famiglie zingare e, dopo un rapporto di Höß, prende la decisione di fare uccidere gli zingari. Questa decisione testimonia che il comandante supremo delle SS ha mosso obiezioni a Höß non per aver ucciso i detenuti con il gas, ma piuttosto per non essere riuscito a tenere sufficientemente nascosta questa

operazione. Le informazioni, giunte all'esterno a causa dell'inadeguato isolamento del Lager, devono restare un segreto, soprattutto in considerazione dei rapporti con gli stati satelliti e i paesi neutrali.

Anche il capo dell'Ufficio centrale per l'Economia e l'Amministrazione (WVHA), Pohl, tiene in altissima considerazione i meriti acquisiti da Rudolf Höß nell'amministrazione di Auschwitz e gli offre la scelta fra due incarichi, diventare comandante del campo di concentramento di Sachsenhausen o capo dell'Ufficio D I nel Dipartimento D del WVHA.

1 gennaio 1943 I numeri da 27906 a 27925 li ricevono 20 donne e da 85265 a 85303 39 uomini, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

Lo Standesamt, ufficio anagrafe, del KL Auschwitz diventa autonomo e riceve la denominazione Standesamt Auschwitz II. È competente per ogni faccenda riguardante l'anagrafe personale all'interno dell'Interessengebiet, l'area di interesse del campo.

APMO, D-AuI-1/98, Ordine del Comando n. 3/43

2 gennaio I numeri da 27926 a 27967 li ricevono 42 donne e da 85304 a 85321 18 uomini, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 55 detenuti; otto vengono dal sottocampo Buna e uno dal sottocampo Jawischowitz.

Dopo la cattura del detenuto ebreo Israel Zylberman (n. 76720) e dei due prigionieri russi Wasil Jerochim (n. 71484) e Wasyl Krawczenko (n. 67199), alle ore 15 è tolto l'allarme. I tre detenuti sono rinchiusi nel bunker del Blocco 11. Il 6 gennaio 1943 vengono uccisi.

APMO, D-AuI-1/3, F v D, f. 182; D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 101

3 gennaio Alle ore 14, il picchetto SS è inviato nel sottocampo Buna per portare a Birkenau alcuni detenuti malati di tifo. La scorta è formata da tre SS-Untersturmführer e 75 uomini delle SS¹.

APMO, D-AuI-1/3, F v D, f. 183

4 gennaio I numeri da 85322 a 85405 li ricevono 84 detenuti internati da Katowice.

I numeri da 27968 a 27978 li ricevono 11 detenute e da 85406 a 85427 22 detenuti, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

¹ Non si conosce il numero di detenuti portati dal sottocampo Buna a Birkenau. Con una sorveglianza così consistente si può pensare comunque che si tratti almeno di 300 detenuti. Non sono sottoposti ad alcuna cura: i malati sono alloggiati nella Baracca 7 del campo maschile BIb di Birkenau e poi uccisi nelle camere a gas.

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 51 detenuti; tre morti vengono dal sottocampo Buna.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 24 sg.

5 gennaio

I numeri da 85428 a 85457 li ricevono 30 detenuti internati con un trasporto collettivo.

Il numero 27979 lo riceve una detenuta internata da Katowice.

Il medico SS del campo conduce una selezione nell'infermeria per detenuti, Blocco 28, nel corso della quale sceglie 56 malati per i quali non si prevede il recupero in tempi brevi della capacità lavorativa. Il giorno stesso questi detenuti sono uccisi con iniezioni di fenolo.

Ibidem, p. 25-27

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 87 detenuti.

Ibidem

6 gennaio

Dopo l'appello del mattino e l'ordine «Arbeitskommandos formieren!», formare le squadre di lavoro, i Kommandos Bekleidungskammer, ossia la squadra che lavora alla cernita del vestiario, Effektenkammer, che lavora al campo effetti, e Erkennungsdienst, al servizio riconoscimento, sono tratti sul piazzale dell'appello. Davanti ai detenuti delle squadre si presentano lo Schutzhaftlagerführer Aumeier, il capo della Sezione Politica, SS-Untersturmführer Grabner, il Rapportführer Palitzsch e altri componenti delle SS. L'SS-Untersturmführer Lachmann chiede più volte ai detenuti fermi sul piazzale: «Chi è il colonnello?» Il detenuto colonnello Karol Kumuniecki (n. 8361) esce dalla fila. Successivamente, a ciascun detenuto è chiesto il titolo di studio e la qualifica professionale. Infine, i prigionieri sono suddivisi in tre gruppi. Palitzsch conduce il primo gruppo di 15 detenuti al Blocco 11, con cui però torna poco dopo, in quanto i bunker del Blocco 11 sono pieni. Anche Aumeier, Grabner e altri funzionari della Sezione Politica si recano al Blocco 11 per effettuarvi una selezione. Palitzsch ordina di portare i detenuti sul piazzale dell'appello, va a prendere la sua carabina e si reca di nuovo al Blocco 11. I 15 detenuti selezionati sono successivamente portati al Blocco 11 e rinchiusi nei bunker. Prima, però, questi sono stati «svuotati», vale a dire che Palitzsch nel frattempo ha ordinato alcune esecuzioni. Nei bunker sono rinchiusi i seguenti detenuti del Blocco 7: Bronisław Motyka (n. 3546), il Blockälteste, Jan Wróblewski (n. 557), il Blocksreiber, Mieczysław Garbowiecki (n. 2239), Wiktor Kurzawa (n. 67124), Kazimierz Koliński (n. 3135), Mieczysław Koliński (n. 68884), Paweł Nierada (n. 3760), Henryk Suligórski (n.

APMO, Processo Höß, vol. 4, f. 100; vol. 8, f. 111; Processo Auschwitz di Cracovia, vol. 78, f. 9; Mat. R.O., vol. VII, f. 482; D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 103-105

8635), Eugeniusz Eberle (n. 40393), Tadeusz Biliński (n. 830), il colonnello Edward Gött-Getyński (n. 29693), Karol Korotyński (n. 8629), il colonnello Karol Kumuniecki (n. 8361), Józef Lichtenberg (n. 988) e Wilhelm Szyma (n. 6038)¹.

Il secondo gruppo di detenuti è composto da Reichsdeutsche, tedeschi del Reich, e Volksdeutsche, tedeschi etnici, che sono mandati nuovamente al lavoro. Il terzo gruppo, molto numeroso, è invece assegnato alla squadra che lavora nella cava di ghiaia, un lavoro molto pesante.

Il Lagerführer e i funzionari della Sezione Politica effettuano una selezione nei bunker del Blocco 11, nel corso della quale Palitzsch spara a 14 detenuti. Sono Michał Dejneka (n. 70834), Szlama Trzmiel (n. 81847), Ismar Ruschin (n. 83716), Hainz Totschel (n. 83737), Władisław Rożek (n. 62638), Wasyl Bolszakow (n. 78593), Marek Hwedorenko (n. 75772), Heinrich Leiskner (n. 63339), Israel Zylbermann (n. 76720), Wasyl Jerochim (n. 71484), Wasyl Krawczenko (n. 67199), Jan Zwiendurowski (n. 37710), Czesław Gawlikowski (n. 74508) e Franciszek Kulma (n. 83769)².

APMO, D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 97-107

I numeri da 85458 a 85504 li ricevono 47 detenute internate da Lublino.

Il numero 27981 lo riceve una detenuta internata da Bielsko.

Il numero 85505 lo riceve una detenuta internata da Lublino.

I numeri da 27982 a 28054 li ricevono 73 detenute internate dalla Sipo e dal SD del distretto di Cracovia.

Il medico SS del campo conduce una selezione nell'infermeria per detenuti, Blocco 28, nel corso della quale sceglie 35 malati per i quali non si prevede una rapida guarigione. Questi detenuti sono uccisi il giorno stesso con iniezioni di fenolo.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 27 sg.

L'ebreo polacco Mordka Furmański (n. 79718), nato il 1° settembre 1920 a Płońsk, è rinchiuso nel bunker del Blocco 11 per aver cercato di fuggire dal campo di Birkenau. Muore nel bunker il 14 gennaio 1943.

APMO, D-AuI-3/1b, Registro del bunker p. 105

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 78 detenuti, cinque dei quali dal sottocampo Golleschau,

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 27 sg.

¹ I detenuti rinchiusi nel bunker sono sospettati di svolgere lavoro illegale nel campo. Bronisław Motyka e Jan Wróblewski sono di nuovo rilasciati dal bunker, gli altri invece sono fucilati il 25 gennaio 1943.

² I detenuti uccisi sono stati rinchiusi nei bunker per aver tentato di fuggire o per aver aiutato altri compagni a fuggire, oppure perché sospettati di aver programmato la fuga. Gli uccisi sono polacchi, russi, ebrei e un ceco. Nel registro del bunker è annotato che sono stati trasferiti nell'infermeria per detenuti e all'annotazione è aggiunta una croce.

quattro dal sottocampo Buna e uno dal sottocampo Jawischowitz.

Il Comando del KL Auschwitz riceve un provvedimento del WVHA che dichiara le amministrazioni dei campi di concentramento proprietarie degli averi dei detenuti ebrei, polacchi e russi e dei prigionieri di guerra. Le somme di denaro devono essere versate sul conto corrente n. 426 della Amtsgruppe D presso la Stadtparkasse Oranienburg. Il vestiario deve rimanere a disposizione del lager o inoltrato per essere trattato. Inoltre, il Comando è invitato a compilare un elenco degli oggetti di valore trovati, che dovrà essere inviato alla Amtsgruppe D. Il provvedimento supera le precedenti disposizioni.

APMO, Processo Höß, vol. 12, f. 179, allegato 123

7 gennaio I numeri da 85506 a 85524 li ricevono 19 detenuti e da 28055 a 28068 14 detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

Con un trasporto del RSHA dal ghetto di Augustów sono arrivati circa 2.000 ebrei. Dopo la selezione, 296 uomini, che ricevono i numeri da 85525 a 85820, e 215 donne, che ricevono i numeri da 28069 a 28283, sono internati nel lager come detenuti. Le altre persone, circa 1.489, sono uccise nelle camere a gas.

Il Comando del KL Auschwitz riceve dal WVHA un permesso di viaggio a Dessau e ritorno per un automezzo pesante, per prelevare «materiale per disinfezione», ossia gas Zyklon B.

Ibidem, f. 171, allegato 115

Alle ore 17.30, l'SS-Brigadeführer Glücks, capo dell'Amtsgruppe D del WVHA, arriva ad Auschwitz.

APMO, D-AuI-1/3, F v D, f. 187

Alle ore 21.10, un detenuto del campo principale si getta «contro il filo», vale a dire contro la recinzione elettrificata del lager, nel tratto fra le torri di guardia C e D.

Ibidem

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 78 detenuti, nove dei quali vengono dal sottocampo Buna e tre da Birkenau¹.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 29 sg.

8 gennaio Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 53 detenuti, due dei quali vengono dal sottocampo Buna e quattro da Birkenau².

Ibidem, p. 30 sg.

¹ Verosimilmente, si tratta di detenuti ebrei della tradotta da Grodno dell'8 dicembre 1942 che sono stati mandati nell'ospedale per detenuti del campo principale e qui uccisi con iniezioni di fenolo. Una parte di questa tradotta era stata assegnata al Sonderkommando.

² Verosimilmente sono stati internati nell'infermeria per detenuti del campo principale per esservi uccisi con iniezioni di fenolo. Provenivano dai ghetti del Regierungsbezirk di Zichenau.

I numeri da 85821 a 85927 li ricevono 107 detenuti e da 28284 a 28340 57 detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo. Nel trasporto si trovano prigionieri e prigioniere delle prigioni di Berlino e Vienna.

APMO, D-AuI-1/3, F v D, f. 188

Alle ore 14, arriva nel KL Auschwitz il Ministro della Giustizia del Reich, Otto Thierack.

APMO, Processo Höß, vol. 12, f. 220

9 gennaio Il numero 85928 lo riceve un detenuto internato da Katowice.

Durante la mattina, il detenuto ceco Georg Zahradka o Zacharatka (n. 75749) fugge dal campo principale. Le operazioni di ricerca incominciano alle 12 e vi prendono parte 150 SS e 200 Kapos. Quando scende l'oscurità, le operazioni sono sospese. Alle 24, il detenuto è catturato da tre SS in prossimità della Torre di guardia 26, riportato nel lager e rinchiuso nel bunker del Blocco 11. Il 14 gennaio 1943, dopo una selezione nel bunker, è fucilato.

APMO, D-AuI-1/3, F v D, f. 189; D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 106

Il medico SS del lager conduce una selezione nell'infermeria per detenuti, Blocco 28, nel corso della quale sceglie 55 malati per cui non si prevede una rapida guarigione. Il giorno stesso questi detenuti sono uccisi con iniezioni di fenolo.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 31 sg.

10 gennaio I due detenuti con i numeri 68726 e 70901 sono uccisi «mentre cercano di fuggire».

Ibidem

11 gennaio Col pretesto che nel Governatorato generale starebbe crescendo l'attività di sabotaggio e dei partigiani, il comandante supremo delle SS Himmler segnala al capo della Gestapo Müller di arrestare tutti gli elementi, vale a dire uomini, donne e bambini proletari, sospettati di far parte di bande e di rinchiuderli nei campi di concentramento di Auschwitz, di Lublino (Majdanek) e del Territorio del Reich. Gli arresti devono essere tanto ampi che la popolazione proletaria del Governatorato generale, la cui forza lavoro non è ancora sfruttata, diminuisca di numero in modo da migliorare la lotta alle bande partigiane.

APMO, Processo Maurer, vol. 143, f. 161

I numeri da 85929 a 85932 li ricevono quattro detenuti e il numero 27980 una detenuta, che sono stati internati da Katowice.

I numeri da 28341 a 28422 li ricevono 82 detenute e da 86229 a 86279 51 detenuti, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

I numeri da 85933 a 86228 li ricevono 296 detenuti internati da Brno.

Il numero libero 27275 lo riceve una detenuta internata da Augsburg.

Di pomeriggio fugge dal campo lo zingaro Ignacy Mrnka (n. 80735). APMO, IZ-8/Gestapo Lodz/2/88/56

Il capo della Amtsgruppe D II, SS-Obersturmbannführer Maurer, invita il comandante del KL Auschwitz a togliere la quarantena ordinata nel sottocampo Buna. Da questo momento, i detenuti destinati, dopo una quarantena di tre settimane, come forza lavoro alle fabbriche Buna, devono essere impiegati nel lavoro immediatamente dopo il loro internamento nel sottocampo Buna. APMO, D-AuI-3a/21, Impiego manodopera

Il medico SS del lager conduce una selezione nell'infermeria per detenuti, Blocco 28, nel corso della quale sceglie 55 malati, per i quali non si prevede una rapida guarigione. Questi detenuti sono uccisi il giorno stesso con iniezioni di fenolo. APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 34 sg.

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 114 detenuti. Nel registro dell'obitorio, accanto alla registrazione del cadavere del detenuto contrassegnato col numero 31882, che è stato portato dal Blocco 19, si trova l'annotazione «Wirths». Con ogni probabilità, il medico capo della guarnigione Wirths si è interessato in modo particolare a questo corpo. Ibidem

12 gennaio Il detenuto Ignacy Menka è catturato mentre cerca di fuggire e rinchiuso nel bunker del Blocco 11. Il 14 gennaio 1943, dopo una selezione nel bunker, è fucilato. APMO, IZ-8/Gestapo Lodz/2/88/57; D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 108

I numeri da 86280 a 86287 li ricevono otto detenuti internati da Katowice.

I numeri da 86288 a 86544 li ricevono 257 detenuti internati da Oppeln.

I numeri da 86545 a 86548 li ricevono quattro detenuti e da 28423 a 28471 49 detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

Il medico SS del campo conduce una selezione nell'infermeria per detenuti, Blocco 28, nel corso della quale sceglie 35 malati per i quali non si prevede una rapida guarigione. Il giorno stesso questi detenuti sono uccisi con iniezioni di fenolo. APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 37

Nell'obitorio del campo principale sono portati i corpi di 123 Ibidem, p. 36-38

detenuti; 18 morti vengono dal sottocampo Buna e otto dal sottocampo Golleschau.

13 gennaio I numeri da 86549 a 86550 li ricevono due detenuti trasferiti dal KL Neuengamme.

I numeri da 28742 a 28511 li ricevono 40 detenute internate con un trasporto collettivo.

I numeri da 86551 a 86566 li ricevono 16 detenuti e da 28512 a 28523 12 detenute, che sono stati internati da Katowice.

Con un trasporto del RSHA da Berlino sono arrivati 1.000 uomini, donne e bambini ebrei. Dopo la selezione, 127 uomini, che ricevono i numeri da 86567 a 86693, sono internati nel lager come detenuti. Le altre 873 persone sono uccise nelle camere a gas.

Con un trasporto del RSHA dall'Olanda sono arrivati 750 ebrei provenienti dal campo di Westerbork. Sono 346 uomini e bambini e 404 donne e bambine. Dopo la selezione, 88 uomini, che ricevono i numeri da 86694 a 86696, da 86698 a 86715, da 86717 a 86729 e da 86731 a 86784, e 101 donne, che ricevono i numeri da 28524 a 28624, sono internati nel campo come detenuti. Le altre 561 persone sono uccise nelle camere a gas.

I numeri 86697, 86716 e 86730 li ricevono tre detenuti internati da Den Haag.

Con un trasporto del RSHA dal ghetto di Zambrów sono giunti circa 2.000 uomini, donne e bambini ebrei. Dopo la selezione, 148 uomini, che ricevono i numeri da 86785 a 86932, e 50 donne, che ricevono i numeri da 28634 a 28683, sono internati nel lager come detenuti. Le altre persone, circa 1.802, sono uccise nelle camere a gas.

Il detenuto politico polacco Jan Poloczek (n. 1065) è catturato mentre cerca di fuggire dal campo di Birkenau e rinchiuso nel bunker del Blocco 11. È fucilato il 9 febbraio 1943, dopo una selezione nel bunker.

APMO, D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 108

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 103 detenuti, di cui 13 vengono dal sottocampo Buna.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 38-40

14 gennaio I numeri da 86933 a 87098 li ricevono 166 detenuti e da 28625 a 28633 nove detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

I numeri da 87099 a 87167 li ricevono 69 detenuti internati

dalla Sipo e dal SD del distretto di Cracovia dalla prigione di Tarnów.

Il detenuto polacco Antoni Pawelak (n. 12620), nato il 13 giugno 1923, fugge dal lager.

APMO, IZ-8/Gestapo Lodz/3/88/373; D-AuI-1/10, telegramma sulla fuga; Mat. RO., vol. IV, f. 292

Il detenuto tedesco Kurt Pachala (n. 24) muore dopo 200 giorni di prigionia nel bunker del Blocco 11.

APMO, D-AuI-3/1a, Registro del bunker, p. 69; D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 41

Dopo una selezione nel bunker del Blocco 11, sono fucilati al muro delle esecuzioni i seguenti detenuti: Iwan Slezarow (n. 71688), Mordka Furmański (n. 79718), Jan Woźnica (n. 60107), Adam Doliński (n. 72113), Georg Zacharatka (n. 75749) e Ignacy Mrnka (n. 80735).

APMO, D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 103, 105, 106, 108

Il medico SS del campo conduce una selezione nell'infermeria per detenuti, Blocco 28, nel corso della quale sceglie 52 malati per i quali non si prevede una rapida guarigione. Il giorno stesso, questi detenuti sono uccisi con iniezioni di fenolo.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 41

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 92 detenuti.

Ibidem, p. 40-42

15 gennaio

I numeri da 87379 a 87491 li ricevono 113 detenuti, i numeri da 28684 a 28726 e da 28731 a 28882 135 detenute; tutti sono stati internati con un trasporto collettivo.

I numeri da 28727 a 28730 li ricevono quattro detenute internate nel lager dalla prigione di Białystok.

I numeri da 28823 a 28837 e da 28859 a 29339 li ricevono 469 detenute internate da Bromberg.

Alle ore 17.30, l'intero picchetto SS è chiamato alla banchina di scarico per prendere in consegna un trasporto del RSHA proveniente dal ghetto di Zambrów. Con questo trasporto sono giunti circa 2.000 uomini, donne e bambini ebrei polacchi. Dopo la selezione, 217 uomini, che ricevono i numeri da 87492 a 87708, e 21 donne, che ricevono i numeri da 28838 a 28858, sono internati nel campo come detenuti. Gli altri deportati, circa 1.762, sono uccisi nelle camere a gas.

16 gennaio

A mezzanotte, l'intero picchetto SS è chiamato alla banchina di scarico, dove, con un trasporto del RSHA da Zambrów, sono giunti circa 2.000 uomini, donne e bambini ebrei polacchi. Dopo la selezione, 211 uomini, che ricevono i numeri da 87168 a 87378, sono internati nel campo come detenuti. Le altre circa 1.789 persone sono uccise nelle

camere a gas.

I numeri da 87709 a 88344 li ricevono 636 detenuti internati nel lager dalla Gestapo di Lodz dalla prigione di Sieradz. Per il trasporto erano previsti 685 uomini, ma 49 di loro nel frattempo sono morti. La tradotta è formata da ebrei provenienti da Polonia, Bielorussia e Ucraina. In rappresentanza del direttore della Sezione Politica, l'SS-Sturmmann Albrecht firma la presa in consegna di 636 detenuti e un morto.

APMO, IZ-8/Gestapo Lodz/88/568-573, corrispondenza sulla consegna di un trasporto di detenuti

Il numero 88345 lo riceve un detenuto internato da Katowice.

I numeri da 88346 a 88494 li ricevono 149 detenuti internati da Brno.

I numeri da 88495 a 88510 li ricevono 16 detenuti internati da Katowice.

I numeri da 88511 a 88580 li ricevono 70 detenuti internati dalla Sipo e dal Sd del distretto di Cracovia.

Con un trasporto del RSHA dal campo di transito di Łomża sono giunti circa 2.000 ebrei polacchi – uomini, donne e bambini. Dopo la selezione, 170 uomini, che ricevono i numeri da 88581 a 88750, sono internati nel campo come detenuti. Gli altri deportati, circa 1.830, sono uccisi nelle camere a gas.

Alle 9 del mattino, il picchetto SS distacca sei guardie che devono accompagnare alcune detenute dal campo femminile Bla di Birkenau alla Compagnia disciplinare di Budy.

APMO, D-AuI-1/3, F v D, f. 195

Alle 12.30, 200 SS del picchetto sono distaccate per condurre alcuni detenuti del KL Auschwitz nel sottocampo Jawischowitz.

Ibidem, f. 196

Il Sonderkommando Zeppelin della Sipo e del SD di Breslavia comunica a una Sondereinheit SS¹ del KL Auschwitz, che il 18 gennaio 1943 arriveranno ad Auschwitz i due comandanti SS SS-Obersturmführer Brummeloch e SS-Untersturmführer von Sadowski. Li si deve andare a prendere alla stazione e ospitare per una notte.

APMO, IZ-13/89, Atti diversi del Terzo Reich, f. 50

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 22 detenuti; quattro morti vengono dal sottocampo Buna, uno dal sottocampo Jawischowitz e cinque da Birkenau. I detenuti

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 43

¹ Questa unità speciale, addestrata per attività di esplorazione e diversione al fronte, dipende dal Servizio di sicurezza (SD) ed è guidata dall'SS-Obersturmführer Huhn. Ne fanno parte, tra gli altri, nazionalisti ucraini che Pery Broad menziona nella sua testimonianza (KL Auschwitz in den Augen der SS, op. cit., p. 168 sg.).

morti di Birkenau hanno i numeri 80554, 80774, 80783, 80909 e 81017.

17 gennaio

La Direzione del campo effettua una selezione tra i detenuti dei blocchi di quarantena 2 e 8 del campo principale, nel corso della quale sono scelti circa 500 detenuti. Il giorno stesso sono portati a Birkenau e uccisi nelle camere a gas.

Jerzy Adam Brandhuber, Vergessene Erde [Terra dimenticata], in: H v A, op. cit., n. 5, 1962, p. 84, sg.; in seguito: Jerzy Adam Brandhuber, Vergessene Erde

Con un trasporto del RSHA dal campo di transito di Łomża sono giunti circa 2.000 ebrei polacchi – uomini, donne e bambini. Dopo la selezione, 255 uomini, che ricevono i numeri da 88751 a 889005, sono internati nel lager come detenuti. Le altre persone, circa 1.745, sono uccise nelle camere a gas.

I numeri da 89006 a 89075 li ricevono 70 detenuti e da 29340 a 29369 30 detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

18 gennaio

Con il 18.mo e 19.mo trasporto del RSHA dal Belgio sono arrivati rispettivamente 945 e 610 ebrei provenienti dal campo di Malines, in tutto 1.555 persone, di cui 588 uomini, 162 bambini, 680 donne e 125 bambine. Dopo la selezione, 387 uomini, che ricevono i numeri da 89076 a 89462, e 81 donne, che ricevono i numeri da 29370 a 29450, sono internati nel campo come detenuti. Le altre 1.087 persone sono uccise nelle camere a gas.

Con un trasporto del RSHA dal ghetto di Zambrów sono arrivati circa 2.000 ebrei polacchi – uomini, donne e bambini. Dopo la selezione, 130 uomini, che ricevono i numeri da 89463 a 89592, sono internati nel campo come detenuti. Le altre circa 1.870 persone sono uccise nelle camere a gas.

I numeri da 89593 a 89844 li ricevono 252 detenuti internati con un trasporto collettivo.

Sotto la vigilanza del picchetto SS, 200 detenuti sono portati dal campo maschile BIb di Birkenau nel sottocampo Buna.

APMO, D-AuI-1/3, F v D, f. 198

Nell'obitorio del campo principale sono portati i corpi di 30 detenuti; cinque morti vengono dal sottocampo Buna.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 44

19 gennaio

Con un trasporto del RSHA dal ghetto di Zambrów sono arrivati circa 2.000 ebrei – uomini, donne e bambini. Dopo la selezione, 164 uomini, che ricevono i numeri da 89845 a 90008, e 134 donne, che ricevono i numeri da 29451 a 29584, sono internati nel campo come detenuti. Le altre persone, circa 1.702, sono uccise nelle camere a gas.

Con un trasporto del RSHA da Cracovia sono arrivate 1.372 persone. Sono 400 ebrei del ghetto di Cracovia insieme a 569 detenuti e 403 detenute delle prigioni di Cracovia. Nel campo sono internati 619 uomini, tra cui 50 ebrei, che ricevono i numeri da 90009 a 90627, e 403 donne, che ricevono i numeri da 29625 a 30027. 350 ebrei deportati sono uccisi nelle camere a gas. Tra gli ebrei internati nel lager si trova anche Henryk Tauber (n. 90124)¹.

I numeri da 90629 a 90741 li ricevono 113 detenuti e da 29585 a 29599 15 detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

I numeri da 90742 a 90811 li ricevono 70 detenuti internati dalla Sipo e dal SD del distretto di Cracovia.

Il Comando del KL Auschwitz è invitato dal WVHA a controllare che i capi di vestiario di detenuti morti inviati ai parenti o agli uffici tedeschi siano puliti dalle macchie di sangue.

APMO, Processo Höß, vol. 12, f. 182, Allegato 124

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 53 detenuti; tre vengono da Birkenau e uno dal sottocampo Buna.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 45

20 gennaio

Con un trasporto del RSHA dall'Olanda sono arrivati 748 ebrei provenienti dal campo di Westerbork. Si tratta di 315 uomini e bambini e 433 donne e bambine. Dopo la selezione, dieci uomini, che ricevono i numeri da 90812 a 90821, e 25 donne, che ricevono i numeri da 29600 a 29624, sono internati nel campo come detenuti. Gli altri 305 uomini e bambini e 408 donne e bambine sono uccisi nelle camere a gas.

Con un trasporto del RSHA dal ghetto di Grodno sono arrivati circa 2.000 uomini, donne e bambini ebrei. Dopo la selezione, 155 uomini, che ricevono i numeri da 90822 a 90976, e 101 donne, che ricevono i numeri da 30035 a 30135, sono internati nel lager come detenuti. Le altre circa 1.744 persone sono uccise nelle camere a gas.

21 gennaio

I numeri da 90977 a 91046 li ricevono 70 detenuti e da 30028 a 30034 sette detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

I numeri da 91047 a 91061, da 91095 a 91114, 92213, 92214

¹ Henryk Tauber è assegnato in seguito al Sonderkommando, nel quale lavora fino all'evacuazione del campo nel gennaio 1945. Durante l'evacuazione riesce a scappare da un trasporto. Nel processo contro Rudolf Höß, Henryk Tauber è testimone dell'accusa. (APMO, Dpr.-Hd/11a, f. 122-150, allegato 18).

e sa 92285 a 92347 li ricevono 100 detenuti internati dalla Gestapo di Katowice.

Ad Auschwitz ha luogo una riunione dei dirigenti d'azienda della IG-Farben, a cui partecipano i direttori delle fabbriche Leuna di Ludwigshafen, Auschwitz e Troppau. Durante la conferenza, l'ingegnere capo delle fabbriche Buna, dr. Walter Dürrfeld, dichiara che dal 30 al 40 per cento dei detenuti a sua disposizione sono occupati nei lavori di costruzione del lager oppure internati nell'infermeria perché ammalati. Ricorda che la costruzione di una recinzione intorno all'area della fabbrica renderebbe possibile diminuire il numero delle sentinelle, in quanto il rapporto guardie-detenuti potrebbe essere di 1:40.

APMO, Processo Maurer, f. 7, f. 78

Con un trasporto del RSHA dal ghetto di Grodno sono arrivati circa 2.000 uomini, donne e bambini ebrei. Dopo la selezione, 175 uomini, che ricevono i numeri da 91115 a 91289, e 112 donne, che ricevono i numeri da 30136 a 30247, sono internati nel lager come detenuti. Le altre circa 1.713 persone sono uccise nelle camere a gas.

Con un trasporto del RSHA dal ghetto di Theresienstadt, in Cecoslovacchia, sono giunti circa 2.000 ebrei. Si tratta di 856 uomini e bambini e 1.144 donne e bambine. Dopo la selezione, 254 uomini, che ricevono i numeri da 91290 a 91543, e 164 donne, che ricevono i numeri da 30248 a 30411, sono internati nel lager. Gli altri 602 uomini e bambini e 980 donne e bambine sono uccisi nelle camere a gas.

APMO, D-RF-3/85, 86, f. 1-52, Lista di nomi di deportati da Theresienstadt; D-AuI-3a/65, Impiego manodopera; Processo Höß, vol. 12, f. 161

I numeri da 92215 a 92284 li ricevono 70 detenuti internati dalla Sipo e dal SD del distretto di Cracovia.

I numeri da 30412 a 30415 li ricevono quattro detenute.

Il prigioniero politico polacco Czesław Nowak (n. 76812), nato il 21 maggio 1922, è catturato da due SS della Hundestaffel, il reparto con i cani, accanto al Fabbricato 7 mentre cerca di fuggire e rinchiuso nel bunker del Blocco 11. Dopo una selezione nel bunker, il 25 gennaio 1943 è fucilato.

APMO, D-AuI-1/3, F v D, f. 201; D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 112

Il Rapportführer Palitzsch porta due bambini di otto e nove anni, internati dal campo di Birkenau, nell'infermeria per detenuti, Blocco 20. Si tratta di Mieczysław Rycaj (n. 83911) e Tadeusz Rycyk (n. 83910), che il giorno stesso, per ordine di Palitzsch, sono uccisi con un'iniezione di fenolo. I due bambini provengono dai dintorni di Zamość e sono stati deportati nel lager con le loro madri il 13 dicembre 1942 con un trasporto.

APMO, Processo Höß, vol. 4, f. 163; Processo Auschwitz di Cracovia, vol. 37, f. 43; D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 46, posizione 7, 8

22 gennaio I numeri da 91062 a 91094 li ricevono 33 detenuti internati da

Katowice.

I numeri da 91544 a 92212 li ricevono 669 detenuti e da 30416 a 30697 264 detenute, che sono stati internati dalla Sipo e dal SD dalla prigione di Radom.

I numeri da 92348 a 92543 li ricevono 196 detenuti e da 30680 a 30770 91 detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

Con un trasporto del RSHA dal ghetto di Grodno sono giunti circa 3.650 uomini, donne e bambini ebrei. Dopo la selezione, 365 uomini, che ricevono i numeri da 92544 a 92908, e 229 donne, che ricevono i numeri da 30771 a 30999, sono internati nel lager come detenuti. Le altre persone, circa 3.056, sono uccise nelle camere a gas.

APMO, Processo Höß, vol. 8, f. 14

Durante il pomeriggio, fugge dal campo di Birkenau il detenuto ebreo Charle Wolman (n. 25442), nato il 25 maggio 1904 a Varsavia.

APMO, D-AuI-1/1, f. 22, telegramma sulla fuga; IZ-8/Gestapo Lodz/3/88/379; Mat. RO., vol. IV, f. 292

Durante il pomeriggio, fugge dal campo di Birkenau il detenuto polacco Michał Witko (n. 16340), nato il 10 novembre 1913. È stato internato nel campo di concentramento di Auschwitz il 24 maggio 1942 perché sospettato di appartenere a un'organizzazione clandestina attiva nella regione di Lublino.

APMO, D-AuI-1/1, f. 24, Telegrammi; IZ-8/Gestapo Lodz/3/88/377; Mat. RO., vol. IV, f. 292

Alle ore 13.15, le sentinelle SS portano alcuni detenuti dal campo Bib di Birkenau nel sottocampo Buna, dove devono lavorare.

APMO, D-AuI-1/3, F v D, f. 202

Nell'obitorio del campo principale sono portati i corpi di 45 detenuti.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 47 sg.

23 gennaio

Il Referat IV B 4 del RSHA porta il Comando del KL Auschwitz a conoscenza del fatto che il 20 e 23 gennaio saranno deportati da Thereseinstadt 2.000 ebrei per volta e il 26 gennaio 1.000.

APMO, Processo Höß, vol. 12, f. 161, allegato 105

Con un trasporto del RSHA dal ghetto di Grodno sono arrivati circa 2.000 uomini, donne e bambini ebrei. Dopo la selezione, 235 uomini, che ricevono i numeri da 92902 a 93143, e 191 donne, che ricevono i numeri da 31000 a 31190, sono internati nel lager come detenuti. Le altre 1.574 persone sono uccise nelle camere a gas.

Il numero 93144 lo riceve un detenuto internato il giorno precedente da Katowice.

I numeri da 93145 a 93175 li ricevono 31 detenuti internati da Katowice.

I numeri da 93176 a 93245 li ricevono 70 detenuti internati nel lager dalla Sipo e dal SD del distretto di Cracovia.

I due detenuti polacchi Michał Porzuczek (n. 91658) e Józef Błodziński (n. 91752) fuggono dal campo. APMO, Mat. RO., vol. IV, f. 292

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 32 detenuti; un morto proviene dal sottocampo Jawischowitz e uno dal sottocampo Buna. APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 48 sg.

Il detenuto colonnello Jan Karcz (n. 23569), ex capo di un reparto di cavalleria, parla con lo Schutzhaftlagerführer Aumeier e riferisce di aver già trascorso sei mesi di condanna nella Compagnia disciplinare e pertanto chiede di essere rilasciato e riportato nel lager. Il giorno stesso, su ordine dello Schutzhaftlagerführer, Karcz è rinchiuso nel bunker del Blocco 11 e due giorni dopo fucilato. APMO, Mat. RO., vol. VII, f. 463; Processo Auschwitz di Cracovia, vol. 3, f. 138; D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 113

24 gennaio Un internato riceve il numero libero 90628.

I numeri da 93246 a 93296 li ricevono 51 detenuti internati con un trasporto collettivo.

Con un trasporto del RSHA dall'Olanda sono giunti 921 pazienti ebrei, tra i quali anche bambini, e personale medico provenienti dall'ospedale psichiatrico Apeldoornse Bosch. Dopo la selezione, 16 uomini, che ricevono i numeri da 93297 a 93312, e 36 donne, che ricevono i numeri da 31191 a 31226, sono internati nel campo come detenuti. Le altre 869 persone sono uccise nelle camere a gas.

I numeri da 31227 a 31271 li ricevono 34 detenuti internati con un trasporto collettivo.

Con un trasporto del RSHA dal ghetto di Grodno sono arrivati circa 2.000 uomini, donne e bambini ebrei. Dopo la selezione, 166 uomini, che ricevono i numeri da 93313 a 93478, e 60 donne, che ricevono i numeri da 31362 a 31421, sono internati nel campo come detenuti. Le altre persone, circa 1.774, sono uccise nelle camere a gas.

Con un trasporto del RSHA sono giunti dal ghetto di Theresienstadt 2.029 ebrei. Il trasporto comprende 771 uomini e bambini e 1.258 donne e bambine. Dopo la selezione, 147 uomini, che ricevono i numeri da 93479 a 93625, e 80 donne, che ricevono i numeri da 31422 a 31501, APMO, D-AuI-3a/65, Impiego manodopera

sono internati nel campo come detenuti. Gli altri 624 uomini e bambini e le altre 1.178 donne e bambine sono uccisi nelle camere a gas.

Con un trasporto del RSHA dall'Olanda sono arrivati 516 ebrei provenienti dal campo di Westerbork. Si tratta di 234 uomini e bambini e di 282 donne e bambine. Dopo la selezione, 18 uomini, che ricevono i numeri da 93626 a 93643, e due donne, che ricevono i numeri 31502 e 31503, sono internati nel campo come detenuti. Le altre 496 persone sono uccise nelle camere a gas.

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 21 detenuti.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 49

25 gennaio

I numeri da 31272 a 31361 li ricevono 90 detenuti internati da Katowice.

I numeri da 93644 a 93683 li ricevono 40 detenuti internati con un trasporto collettivo.

I numeri da 93684 a 93753 li ricevono 70 detenuti internati dalla Sipo e dal SD del distretto di Cracovia dalla prigione di Tarnów.

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 48 detenuti; otto morti vengono dal sottocampo Golleschau, cinque dal sottocampo Buna e uno dal sottocampo Budy.

Ibidem, p. 50

Alle 3.30, il capo della guardia di Birkenau comunica che tre detenuti sono fuggiti dal campo maschile. Le ricerche, cui partecipano 196 SS della 1^a, 3^a, 4^a e 7^a Compagnia e 30 SS della Hundestaffel, restano senza esito.

APMO, D-AuI-1/3, F v D, f. 204

I due detenuti Izaak Zarembski (n. 87685) e Nikolaus Michalczuk (n. 88334) sono catturati nel loro tentativo di fuga e rinchiusi nel bunker del Blocco 11. Il giorno dopo sono fucilati.

APMO, D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 113 sg.

Lo Schutzhaftlagerführer Aumeier, il Rapportführer Palitzsch, il direttore della Sezione Politica Grabner e i funzionari della Sezione Politica competenti per i singoli procedimenti effettuano una selezione nel bunker del Blocco 11, nel corso della quale tre detenuti sono rilasciati e riportati nel lager, uno è assegnato alla Compagnia disciplinare e 53, rinchiusi nel bunker tra il 29 ottobre 1942 e il 23 gennaio 1943, devono essere fucilati. Questi ultimi sono stati rinchiusi per ordine della Sezione Politica o dello Schutzhaftlagerführer e sono sospettati di avere svolto attività illegale nel campo contro le SS o di avere preparato fughe; tra i condannati si trovano però

APMO, D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 81, 82, 94, 95, 96, 103-113

anche numerosi testimoni oculari dei crimini compiuti dalle SS nel campo. Dei selezionati fanno parte sottufficiali, ufficiali, alti ufficiali ed esponenti dell'intelligenza del campo principale e del sottocampo Buna. Tra gli altri, devono essere fucilati i seguenti detenuti: colonnello Edward Gött-Getyński, colonnello Jan Karcz, colonnello Karol Kumuniecki, capitano di cavalleria Włodzimierz Koliński, Wiktor Koliński, Mieczysław Garbowiecki, Karol Korotyński, Henryk Suligórski, Marian Studencki, Tadeusz Radwański, Heliodor Zalesny, Zbigniew Rusczyński, Henryk Stirer, Kazimierz Superson, Bolesław Borczyk e Eugeniusz Obojski, che prima di essere rinchiuso nel bunker ha lavorato come barelliere ed è stato presente a quasi tutte le esecuzioni.

Oltre ai due detenuti arrestati mentre cercavano di fuggire, la Sezione Politica fa rinchiedere nel bunker del Blocco 11 altri dieci detenuti.

Ibidem, p. 113 sg.

22 membri dell'Armia Krajowa (AK) dell'Ispettorato di Bielsko, distretto della Slesia, che la corte marziale di Katowice ha condannato a morte, sono portati dalla prigione di Myslowitz nel KL Auschwitz e fucilati¹. Tra loro si trovano Mieczysław Jonkisz, Jan Urbaniec, Stanisław Góra, Jan Litwiński, Władisław Obażanowski e Stanisław Baron della zona di Żywiec; Adam Boryczko, Jan Staszewski, Józef Walas, Romuald Pachuł, Erwin Czaia, Jan Jagosz, Ferdynand Dzień, Maria Dzień, Józefa Golonka e Stanisław Pinczer della zona di Bielsko-Biała e Aloizy Banaś, Jan Barcik, Józef Jakuczek, Maksymilian Niezgoda, Jadwiga Dylik e Anna Kubisty dello stato maggiore della regione di Oświęcim. Marian Feliks, condannato a morte, muore a Myslowitz di tifo.

CA KC PZPR, 202/III-146, Atti della Delegazione del Governo polacco in esilio, f. 38 sg.

26 gennaio

Dei 12 detenuti che il giorno prima sono stati rinchiusi nel bunker del Blocco 11, nove vengono fucilati. Si tratta dell'ebreo Izaak Zarembki (n. 87685), dei polacchi Nikolaus Michalczuk (n. 88334), Walenty Barłóg (n. 74444), Tadeusz Skalski (n. 74351), Stanisław Bocheński (n. 74555), Rudolf Matheisel (n. 74523), dell'ebreo Günther Hellinger (n. 85063) e dei polacchi Stanisław Pardela (n. 91841) e Stanisław Zajewski (n. 91891).

APMO, D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 113 sg.

Il numero 93754 lo riceve un detenuto trasferito dal KL

¹ La fucilazione ha luogo verosimilmente nella camera a gas del Crematorio I, poiché i giustiziati, secondo una comunicazione del servizio di informazione del distretto della Slesia della AK, devono essere avvelenati nelle camere a gas. Pery Broad descrive dettagliatamente come avvenivano le fucilazioni nel Crematorio I. (KL Auschwitz in den Augen der SS, op. cit., p. 157-162) Anche i componenti del Sonderkommando riferiscono al proposito nelle loro deposizioni. (APMO, Processo Höß, vol. 1, f. 4-28; vol. 11, f. 122-150, deposizioni degli ex internati Alter Feinsilber e Henryk Tauber).

Mauthausen.

Con un trasporto del RSHA dai ghetti di Sokółka e Jasionówka sono arrivati circa 2.300 uomini, donne e bambini ebrei. Dopo la selezione, 161 uomini, che ricevono i numeri da 93755 a 93915, e 32 donne, che ricevono i numeri da 31559 a 31590, sono internati nel lager come detenuti. Gli altri circa 2.107 deportati sono uccisi nelle camere a gas.

I numeri da 93916 a 93952 li ricevono 37 detenuti e da 31504 a 31558 55 detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

Il comandante del KL Auschwitz riceve dal capo dell'Ufficio D II l'incarico di preparare e inviare un elenco dei detenuti ebrei deportati da Theresienstadt il 20, 23 e 26 gennaio. Questi detenuti sono destinati ad essere impiegati come manodopera nei Kommandos della Direzione centrale edile di Auschwitz e nelle fabbriche Buna.

APMO, D-AuI-3a/32, Impiego manodopera

I numeri da 93953 a 93983 li ricevono 31 detenuti internati con un trasporto collettivo.

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 36 detenuti.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 51

27 gennaio

I numeri 31591 e da 31593 a 31624 li ricevono 33 detenute internate con un trasporto collettivo.

I numeri da 31625 a 31854 li ricevono 230 detenute politiche provenienti dalla Francia, che sono state portate ad Auschwitz da Romainville. Tra le donne si trovano tra le altre Danielle Casanova (n. 31655), Maie Politzer, Helene Solomon-Langevin, Ivonne Blech, Henriette Schmidt e Raymonde Salez.

APMO, Processo Auschwitz di Cracovia, vol. 7, f. 103

Il dr. Bruno Weber e il dr. König, della ditta Bayer, Gruppo W II, Leverkusen, scrivono al Lagerarzt del KL Auschwitz, SS-Obersturmführer dr. Vetter, raccomandandogli di verificare su malati di tifo petecchiale la tolleranza nell'assunzione del preparato di nitroacridina «3582». Qualora non vi fossero a disposizione malati di tifo, sarebbe parimenti possibile osservare gli effetti del preparato su malati di diarrea. I committenti sottolineano l'importanza di questi esperimenti per scopi militari, riforniscono Vetter con altre scorte di medicinali e gli trasmettono indicazioni relative al dosaggio e alla somministrazione¹.

Reimund Schnabel, op. cit., p. 311-313, doc. 116

¹ Il dottor Vetter osserva l'efficacia del preparato «3582» e del Rutenolo su 50 malati di tifo petecchiale del campo principale.

I numeri 31855, 31856 e da 31858 a 31869 li ricevono 14 detenute internate con un trasporto collettivo.

Con un trasporto del RSHA dal ghetto di Theresienstadt sono arrivati 993 ebrei: 409 uomini e bambini e 584 donne e bambine. Dopo la selezione, 212 uomini, che ricevono i numeri da 93984 a 94195, e 72 donne, che ricevono i numeri da 31870 a 31941, sono internati nel campo come detenuti. Gli altri 709 deportati sono uccisi nelle camere a gas.

APMO, D-RF-3/87, f. 1-61, trasporto CS del 26 gennaio 1943

Nell'obitorio del campo principale si trovano i corpi di 44 detenuti; 12 morti vengono dal sottocampo Buna, uno dal sottocampo Jawischowitz e sei da Birkenau.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 52

28 gennaio

La detenuta tedesca Hermina Maria Pavlata, nata il 21 ottobre 1920 ad Aussig, internata dal 18 ottobre 1941 nel KL Ravensbrück e trasferita il 26 marzo 1942 ad Auschwitz, fugge dal lager.

APMO, D-AuI-1/1, Telegrammi, f. 27

I numeri da 31942 a 31947 li ricevono sei detenute internate con un trasporto collettivo.

Con un trasporto del RSHA dal ghetto di Volkovysk sono arrivati circa 2.000 uomini, donne e bambini ebrei. Dopo la selezione, 280 uomini, che ricevono i numeri da 94196 a 94475, e 79 donne, che ricevono i numeri da 31948 a 32026, sono internati nel lager come detenuti. Le altre circa 1.641 persone sono uccise nelle camere a gas.

I numeri da 32027 a 32088 li ricevono 62 detenute internate con un trasporto collettivo.

I numeri da 94476 a 94612 e da 94614 a 95038 li ricevono 562 detenuti internati dalla Gestapo di Praga.

Il numero 94613 lo riceve un detenuto ebreo.

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 69 detenuti; dieci morti provengono dal sottocampo Buna e quattro da Birkenau.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 53 sg.

I numeri da 32089 a 32603 li ricevono 515 detenute internate dalla Sipo e dal SD del distretto di Cracovia dalle prigioni di Tarnów e Cracovia.

I numeri da 95039 a 96515 li ricevono 1.477 detenuti internati dalla Sipo e dal SD del distretto di Cracovia dalle prigioni di Tarnów e di Cracovia; 1.022 dei detenuti arrivati con questo trasporto provengono dalla prigione di Tarnów.

I numeri da 96540 a 96600 li ricevono 61 detenuti internati dalla Gestapo di Katowice.

L'SS-Sonderkommando Zeppelin di Breslavia informa l'SS-Sondereinheit di Auschwitz di aver disposto, secondo quanto stabilito dal RSHA il 1° dicembre 1942, il trasferimento per «Sonderbehandlung»¹ degli attivisti malati incurabili di tubercolosi polmonare di terzo grado Jakow Semjonow, nato il 30 settembre 1916, e Wassili Gatschkow, nato il 20 ottobre 1918.

APMO, IZ-13/89, Atti diversi del Terzo Reich, f. 52

29 gennaio

I numeri da 32605 a 32607 li ricevono tre detenute internate con un trasporto collettivo.

I numeri da 32608 a 32703 li ricevono 96 detenute internate il giorno prima dalla Gestapo di Praga.

I numeri da 96521 a 96539 li ricevono 19 detenuti internati dalla Gestapo di Katowice.

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 58 detenuti; 17 morti vengono dal sottocampo Buna e 16 da Birkenau.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 54 sg.

I numeri da 96601 a 97209 li ricevono 609 detenuti e da 32704 a 32730 27 detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo².

L'ingegnere capo Prüfer della ditta J. A. Topf und Söhne arriva nel campo di concentramento di Auschwitz per avere un colloquio con la Direzione centrale edile delle Waffen SS e della Polizia. Ispeziona i lavori di costruzione dei crematori II, III, IV e V a Birkenau e conseguentemente dichiara che il Crematorio II potrà entrare in funzione il 15 febbraio 1943, mentre il Crematorio III al più presto il 17 aprile 1943. I lavori al Crematorio IV saranno terminati il 28 febbraio 1943, mentre la conclusione dei lavori al Crematorio V dipende dalle condizioni atmosferiche.

APMO, D-Z Bau/8, Numero d'inventario 29757

Il Sonderkommando Zeppelin della Sipo e del SD di Auschwitz trasmette al capo della Sezione Politica del KL Auschwitz, Grabner, la richiesta di Sonderbehandlung per i due attivisti trasferiti, Jakow Semjonow e Wassili Gatschkow

APMO, IZ-13/89, Atti diversi del Terzo Reich, f. 53 (Originale nel BA di Coblenza).

¹ Sonderbehandlung, letteralmente trattamento speciale, sta a indicare l'esecuzione.

² In conseguenza dell'accordo del 18 settembre 1942 fra il Ministro della Giustizia Thierack e il comandante supremo delle SS Himmler per l'internamento nei campi di concentramento di 35.000 detenuti abili al lavoro e della contemporanea deportazione di 45.000 ebrei da Theresienstadt, da Berlino, dal distretto di Bialystok e dall'Olanda nel KL Auschwitz, il numero di detenuti crebbe a tal punto che all'amministrazione del lager riuscì evidentemente impossibile registrarli consecutivamente e corrispondentemente al giorno di internamento.

e chiede di essere informato della sua esecuzione¹.

Il RSHA ordina di arrestare e internare nei campi di concentramento tutti gli zingari che vivono nel Territorio del Reich e nei paesi occupati.

APMO, Materiali/78, Numero d'inventario 31090; Hans-Joachim Döring, Die Zigeuner im Nationalsozialistischen Staat [Gli zingari nello stato nazionalsocialista], Amburgo 1964, p. 214-218

30 gennaio Il numero 31857 lo riceve una polacca internata come detenuta politica da Dresda.

I numeri da 97253 a 97684 li ricevono 432 detenuti internati dalla Gestapo di Lodz.

Nell'obitorio del campo principale sono portati i corpi di 40 detenuti; nove vengono dal sottocampo Golleschau, otto dal sottocampo Buna e uno dal sottocampo Jawischowitz.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 55 sg.

Con un trasporto del RSHA da Berlino sono giunti 1.000 uomini, donne e bambini ebrei. Dopo la selezione, 140 uomini, che ricevono i numeri da 97685 a 97824, e 140 donne, che ricevono i numeri da 32744 a 32883, sono internati nel lager come detenuti. Le altre 720 persone sono uccise nelle camere a gas.

Con il treno speciale Pj 99 da Orańczyce, ordinato dalla Sipo di Białystok, sono giunti 2.612 ebrei polacchi – uomini, donne e 518 bambini d'età fino ai dieci anni. Gli ebrei sono stati portati dai ghetti di Volkovysk e Pruzany a un punto di raccolta vicino alla stazione di Orańczyce, dove li attendeva un treno speciale, che è partito il 29 gennaio 1943 alle ore 0.45. Dopo circa 24 ore di viaggio in vagoni merci sigillati, i deportati sono arrivati alla rampa di scarico della stazione merci di Auschwitz. Dopo la selezione, 327 uomini, che ricevono i numeri da 97825 a 98151, e 275 donne, che ricevono i numeri 32604 e da 32884 a 33157, sono internati nel campo come detenuti. Le altre 2.010 persone, tra cui i 518 bambini, sono uccisi nelle camere a gas.

APMO, IZ-13/19; Raul Hilberg, Sonderzüge nach Auschwitz [Treni speciali per Auschwitz], Magonza 1981, p. 207-215

Con un trasporto del RSHA sono arrivati 1.000 uomini, donne e bambini ebrei provenienti dal ghetto di Theresienstadt. Dopo la selezione, 122 uomini, che ricevono i numeri da 98152 a 98273, e 95 donne, che ricevono i numeri da 33158 a 33252, sono internati nel campo come detenuti. Le altre 783 persone sono uccise nelle camere a gas.

APMO, D-RF-3/88, trasporto Ct del 29 gennaio 1943; H.-G. Adler, Theresienstadt 1941-1945, Das Antlitz einer Zwangsgemeinschaft, Geschichte, Soziologie, Psychologie [Theresienstadt 1941-1945. Il volto di una comunità forzata. Storia, sociologia, psicologia], Tubinga 1955, p. 51

¹ Nel KL Auschwitz non sono fucilati solo malati incurabili componenti il Sonderkommando Zeppelin, ma anzitutto coloro che sono sospettati di illegalità o di un atteggiamento ostile nei confronti del Terzo Reich. Pery Broad lo dichiara nella sua testimonianza. (KL Auschwitz in den Augen der SS, op. cit., p. 169).

31 gennaio

Con un trasporto del RSHA dall'Olanda sono giunti 659 ebrei provenienti dal campo di Westerbork. Nel trasporto si trovano 240 uomini e bambini e 419 donne e bambine. Dopo la selezione, 50 uomini, che ricevono i numeri da 96516 a 96520 e da 98274 a 98318, e 19 donne, che ricevono i numeri da 33253 a 33271, sono internati nel campo come detenuti. Le altre 590 persone sono uccise nelle camere a gas.

I numeri da 98319 a 98387 li ricevono 69 detenuti internati il giorno prima con un trasporto collettivo.

I numeri liberi da 97210 a 97252 li ricevono 43 detenuti internati da Posen.

I numeri da 33272 a 33306 li ricevono 35 detenute internate il giorno prima con un trasporto collettivo.

I numeri da 98388 a 98515 li ricevono 128 detenuti e i numeri liberi da 32731 a 32743 13 detenute, che sono stati internati da Brno.

Con il treno speciale Pj 101, partito da Orańczyce il 30 gennaio 1943 alle ore 2.10, è giunto un trasporto con 2.450 ebrei polacchi. Nel trasporto si trovano 145 bambini sotto i quattro anni d'età e 312 da tre a dieci anni d'età. Dopo la selezione, 249 uomini, che ricevono i numeri da 98516 a 98764, e 32 donne, che ricevono i numeri da 33326 a 33357, sono internati nel lager come detenuti. Le altre 2.169 persone, tra cui i 457 bambini, sono uccise nelle camere a gas.

I numeri da 98765 a 98777 li ricevono 13 detenuti internati da Katowice.

Durante la notte, fugge dal lager il detenuto polacco Henryk Waśik (n. 17465), nato il 4 gennaio 1922 a Radom. Henryk Waśik è stato internato nel campo il 30 giugno 1941 dalla Sipo e dal SD di Radom perché appartenente a un'organizzazione politica polacca illegale. Ha lavorato nelle cucine delle SS del campo principale.

APMO, D-AuI-1, Telegrammi;
IZ-8/Gestapo Lodz/3/88/386;
Mat. RO., vol. IV, f. 292

Con il treno speciale PJ 103 da Orańczyce è giunto un trasporto con 2.834 ebrei polacchi del ghetto di Pruzany, tra cui 230 bambini con meno di quattro anni d'età e 520 tra i quattro e i dieci. Dopo la selezione, 313 uomini, che ricevono i numeri da 98778 a 99087 e da 99110 a 99112, e 180 donne, che ricevono i numeri da 33358 a 33537, sono internati nel lager come detenuti. Le altre 2.341 persone, tra cui i 750 bambini, sono uccise nelle camere a gas.

Nell'obitorio del campo principale sono portati i corpi di 13

APMO, D-AuI-5/2, Registro
dell'obitorio, p. 56

detenuti, di cui uno del sottocampo Jawischowitz.

**1 febbraio
1943**

I numeri da 99113 a 99119 li ricevono sette detenuti internati da Katowice.

I numeri da 33307 a 33325 li ricevono 19 detenute internate dalla città di Auschwitz.

I numeri da 33538 a 33542 li ricevono cinque detenute internate con un trasporto collettivo.

In vista dell'imminente completamento dei lavori di realizzazione dei crematori di Birkenau, la direzione del lager decide di addestrare nel Crematorio I, già in funzione nel campo principale, un gruppo di detenuti ebrei selezionati per servire i crematori di Birkenau. Col pretesto che ci sarebbe bisogno di personale specializzato per le officine del lager, nel campo BIb sono scelti 20 giovani detenuti ebrei, che devono essere sottoposti a visite mediche e dimostrarsi sani. Una squadra di SS li porta nel campo principale, dove sono alloggiati nel Bunker 7 del Blocco 11. Dei 20 ebrei selezionati fa parte Henryk Tauber (n. 90124).

APMO, Processo Höß, vol. 11, f. 123, deposizione dell'ex internato Henryk Tauber

Nell'obitorio del campo principale sono portati i corpi di 46 detenuti, di cui dieci vengono dal campo di Birkenau¹.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 57

2 febbraio

La catastrofe militare tedesca sul Volga raggiunge il suo culmine con la capitolazione della 6^a Armata, al comando del Generalfeldmarschall Von Paulus. La battaglia di Stalingrado volge al termine e dopo di essa la più forte armata tedesca non esiste più. Più di 100.000 soldati tedeschi e 20 generali sono fatti prigionieri. L'Armata Rossa conquista l'iniziativa strategica e la mantiene fino alla definitiva sconfitta delle forze armate tedesche.

Alle ore 4, il capo del servizio di guardia di Birkenau comunica alla Hauptwache che un detenuto è stato ucciso nei pressi della torre di guardia 20 «mentre cercava di fuggire», mentre un altro detenuto è fuggito fra le torri 17 e 18.

APMO, Dpr.-Hd/12, f. 220, citato dal Registro di guardia

Si constata la fuga del detenuto polacco Stanisław Janik (n. 91596), che viene però catturato e rinchiuso nel bunker del

APMO, D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 116

¹ L'annotazione «Birkenau» accanto ai numeri di questi detenuti che si trovano nell'obitorio del campo principale significa probabilmente che sono stati portati da Birkenau nell'ospedale per detenuti dello Stammlager per esservi uccisi con iniezioni di fenolo. I detenuti uccisi hanno fatto parte probabilmente del Sonderkommando, poiché i detenuti di queste squadre, di regola, sono uccisi dopo un certo tempo lasciando il posto ad altri. A Birkenau la mortalità è molto alta, e i cadaveri dei prigionieri sono bruciati in fosse che funzionano da primitivi crematori nei pressi del Bunker 1 e del Bunker 2.

² Questo Kommando è formato dai detenuti polacchi Mieczysław Morawa (n. 5730), il Kapo, Józef Ilczuk (n. 14916), lo scrivano, Waclaw Lipka (n. 2520), il meccanico, e da altri sette detenuti ebrei. La squadra è alloggiata separatamente nei bunker del Blocco 11. Ne fa parte anche Alter Feinsilber.

Blocco 11, dove muore il giorno seguente.

I numeri da 99088 a 99109 li ricevono 22 detenuti internati da Katowice.

Il gruppo di 20 detenuti ebrei del Bunker 7 del Blocco 11 è portato sotto forte scorta nel Crematorio I. Terminato il discorso del capo del Kommando, i detenuti sono immediatamente costretti a collaborare all'incenerimento di molti corpi che giacciono nell'obitorio e nelle camere a gas, dato che queste servono anche da luogo per le fucilazioni. Al gruppo di 20 detenuti ebrei selezionati sono aggregati due ebrei cechi, di professione dentisti. Mentre la squadra che già lavora al Crematorio I è chiamata Kommando Krematorium I², la nuova squadra riceve il nome Kommando Krematorium II. Finché è alloggiato nel campo principale, il Kommando è isolato dagli altri detenuti e sistemato nel Bunker 7 del Blocco 11.

Processo Höß, vol. 11, f. 123, 126

Con il treno speciale Pj 105, partito da Orańczyce il 1° febbraio 1943 alle ore 1.29, sono arrivati 1.265 ebrei polacchi provenienti dal ghetto di Prużany. Nel trasporto si trovano 35 bambini fino a quattro anni d'età e 60 dai quattro ai dieci anni. Dopo la selezione, 294 uomini, che ricevono i numeri da 99211 a 99504, e 105 donne, che ricevono i numeri da 33928 a 34032, sono internati nel campo come detenuti. Le altre 866 persone, tra cui i 95 bambini, sono uccise nelle camere a gas.

I numeri da 99505 a 99636 li ricevono 132 detenuti internati con un trasporto collettivo.

Con un trasporto del RSHA dal ghetto di Theresienstadt sono giunti 1.001 uomini, donne e bambini ebrei. Dopo la selezione, 155 uomini, che ricevono i numeri da 99637 a 99791, e 63 donne, che ricevono i numeri da 34033 a 34095, sono internati nel campo come detenuti. Gli altri 783 deportati sono uccisi nelle camere a gas.

APMO, D-RF-3/89, trasporto Cu del 1° febbraio 1943; H.-G. Adler, op. cit., p. 51

I numeri da 34096 a 34103 li ricevono otto detenute internate con un trasporto collettivo.

Il comandante del KL Auschwitz Höß ricorda ai membri delle SS il divieto di scattare fotografie all'interno dell'area del lager.

APMO, D-AuI-1/1/99, Ordine del Comando n. 4/43

Il comandante Höß dichiara il sottocampo per detenute di Budy Sperrgebiet, vale a dire area interdetta, alle SS.

Ibidem

Nell'obitorio del campo principale sono portati i corpi di 43 detenuti.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 58

3 febbraio

Nel bunker del Blocco 11 sono rinchiusi cinque detenuti del Vermessungskommando, la squadra addetta alle misurazioni. Si tratta di Marian Włodek (n. 26585), Tadeusz Hrehorowicz (n. 31054), Władisław Horodelski (n. 14213), Witold Frydrychowicz (n. 63668) e Bolesław Poncyliusz (n. 174). Sono messi agli arresti nel bunker perché, durante i lavori di misurazione a Rajsko, si sono incontrati con una donna che ha lasciato nei posti convenuti pacchetti contenenti generi alimentari. Il 13 febbraio 1943, al termine delle indagini condotte dalla Sezione Politica, sono fucilati.

APMO, D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 116; Processo Höß, vol. 4, f. 37 sg., deposizione dell'ex internato Wilhelm Wohlfarth

I numeri da 99792 a 99865 li ricevono 74 detenuti internati dalla Sipo e dal SD di Lublino.

Il numero 99866 lo riceve un detenuto internato da Katowice.

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 43 detenuti; un morto viene dal sottocampo Buna, uno dal sottocampo Budy, uno dal sottocampo Jawischowitz e due dal sottocampo Golleschau.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 59

4 febbraio

Con un trasporto del RSHA dall'Olanda sono giunti 890 ebrei provenienti dal campo di Westerbork: 321 uomini e bambini e 569 donne e bambine. Dopo la selezione, 48 uomini, che ricevono i numeri da 99867 a 99914, e 52 donne, che ricevono i numeri da 34126 a 34177, sono internati nel campo come detenuti. Le altre 790 persone, tra cui anche invalidi e bambini, sono uccise nelle camere a gas.

Cinque detenute internate da Katowice ricevono i numeri da 34178 a 34182.

Con il treno speciale Da 15 è giunto un trasporto del RSHA proveniente da Berlino con 1.000 uomini, donne e bambini ebrei. Dopo la selezione, 181 uomini, che ricevono i numeri da 99915 a 100095, e 106 donne, che ricevono i numeri da 34183 a 34288, sono internati nel campo come detenuti. Le altre 713 persone sono uccise nelle camere a gas.

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 33 detenuti, cinque dei quali vengono da Birkenau.

Ibidem, p. 50

5 febbraio

In una Stehzelle nella cantina del Blocco 11, muore di fame il detenuto criminale tedesco Bruno Graf (n. 3268). È stato rinchiuso nel bunker il 7 gennaio 1943 perché, dopo essere stato destinato alla Compagnia disciplinare a seguito di un tentativo di fuga, ha trafugato margarina mentre scontava la pena.

Ibidem; APMO-D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 105; Franciszek Broł, Gerard Włoch, Jan Pilecki, op. cit., p. 34

I detenuti Michael Kavać (n. 86227), nato l'8 marzo 1920 a Hust, e Markus Coerant (n. 86712), nato il 7 giugno 1922, sono catturati mentre cercano di fuggire e rinchiusi nel bunker del Blocco 11.

APMO, D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 117

Con il treno speciale Po 65, partito alle ore 11 del 3 febbraio 1943 da Zamość, è arrivato un trasporto di polacchi ed ebrei evacuati dalla regione di Zamość. Il trasporto comprende 1.000 persone. Dopo la selezione, 282 uomini, che ricevono i numeri da 100096 a 100337, e 301 donne, che ricevono i numeri da 34289 a 34589, sono internati nel campo come detenuti. Le altre 417 persone sono uccise nelle camere a gas.

Raul Hilberg, op. cit., p. 209, 212; CA KC PZPR, 202/I, Atti della Delegazione del governo polacco in esilio, f. 23

I numeri da 100378 a 100440 li ricevono 63 detenuti internati nel campo dalla Sipo e dal SD del distretto di Cracovia.

I numeri da 100441 a 100497 li ricevono 47 detenuti e da 34590 a 34632 43 detenute; tutti sono stati internati con un trasporto collettivo.

Durante il pomeriggio, fuggono dal campo i due detenuti polacchi Zygmunt Gut (n. 91776), nato il 15 novembre 1921, e Henryk Jusz Kiewicz (n. 91791), nato il 20 marzo 1921. Sono stati internati il 22 gennaio 1943 dalla Sipo e dal SD da Radom.

APMO, IZ-8/Gestapo Lodz/3/88/388; Mat. RO., vol. IV, f. 292

L'Ufficio D I del WVHA raccomanda ai comandanti dei campi di concentramento di consegnare ai nuovi internati abiti civili prelevati dai fondi stoccati dei detenuti polacchi e russi¹.

APMO, D-RF-9, WVHA, 8/1, Raccolta decreti

L'Ufficio D II del WVHA dà disposizione al comandante del KL Auschwitz di trasferire il detenuto medico Bronisław Zieliński (n. 88039) nel KL Herzogenbusch e i due detenuti medici Jan Konieczny (n. 90336) e Antoni Kłopotowski (n. 91608) nel KL Neuengamme².

APMO, D-AuI-3a/40, Impiego manodopera

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 42 detenuti.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 60 sg.

6 febbraio

I numeri da 100498 a 100522 li ricevono 25 detenuti e da 34633 a 34727 95 detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo. Con questo trasporto sono giunte 33

Jožika Veble-Hodnikova, Pržeživela sem taborišče smrti [Sono sopravvissuta al campo della morte], Ljubljana 1960,

¹ Le deportazioni di massa di detenuti nei campi di concentramento rendono difficile rifornire gli internati di divise del lager, i cosiddetti vestiti a strisce.

² Come si evince da un'annotazione nella disposizione, i detenuti non sono trasferiti. Antoni Kłopotowski è morto il 25 gennaio 1943, Jan Konieczny il 23 febbraio 1943; i loro numeri non sono riportati nel registro dell'obitorio del campo principale, cosicché si deve supporre che i due detenuti sono morti a Birkenau. Bronisław Zieliński muore il 28 febbraio 1943 nell'infermeria per detenuti, Blocco 20; il suo numero è riportato in questa data nel registro dell'obitorio. (APMO, D-AuI-3a/40, f. 155, Impiego manodopera; D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 82).

jugoslave provenienti dalla prigione di Maribor, tra cui Jožika Hodnikova, che riceve il numero 34634. p. 12, 18

Con un trasporto del RSHA dal ghetto di Bialystok sono giunti 2.000 uomini, donne e bambini ebrei. Dopo la selezione, 85 uomini, che ricevono i numeri da 100523 a 100607, e 47 donne, che ricevono i numeri da 34728 a 34774, sono internati nel campo come detenuti. Gli altri 1.868 deportati sono uccisi nelle camere a gas.

La Direzione del lager ordina nel campo femminile di Birkenau un appello generale, che incomincia alle ore 3.30. Tutte le detenute sono spinte sullo spiazzo antistante il campo femminile, dove devono rimanere all'aperto e sulla neve, con un abbigliamento del tutto inadeguato e senza ricevere cibo, fino alle 17 del pomeriggio. La via di ritorno sono costrette a percorrerla di corsa. All'ingresso del lager stanno sorveglianti e uomini delle SS che incitano le detenute con i manganelli. Quelle che non riescono a correre, perché troppo vecchie, troppo deboli o perché malate, sono selezionate e condotte al Blocco 25, dove devono aspettare il trasporto per le camere a gas. Nel campo femminile BIa, il Blocco 25 è infatti il Warteblock, la baracca dove si attende di essere portati alle camere a gas. È chiamato anche Todesblock, Blocco della morte, e ha la medesima funzione del Blocco 7, il reparto di isolamento, nel campo maschile BIb di Birkenau. Non appena le donne sono di nuovo nel campo, con quelle più forti viene subito formato un Kommando che ha il compito di raccogliere i cadaveri delle detenute morte per i colpi delle sorveglianti e degli uomini delle SS durante l'appello sull'area al di fuori del campo. I cadaveri sono portati nel cortile del Blocco 25. Durante l'appello, hanno perso la vita circa 1.000 donne.

SS im Einsatz, Eine Dokumentation über die Verbrechen der SS [SS all'opera. Una documentazione dei crimini delle SS], a cura del Comitato dei gruppi di Resistenza antifascisti della DDR, Berlino 1957, p. 274 sg., in seguito: SS im Einsatz; estratto dei verbali d'udienza del Tribunale Militare Internazionale di Norimberga; deposizione del 25 gennaio 1946 di Claude Vaillant-Couturier al Tribunale Militare Internazionale di Norimberga, in: IMG, op. cit., vol. 6, p. 232 sg.

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 35 detenuti; sei morti vengono dal sottocampo Golleschau, cinque dal sottocampo Buna.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 61 sg.

Il detenuto ebreo Feliks Hofstaetter (n. 66104), nato il 27 agosto 1908 a Duisburg, fugge dal lager.

APMO, IZ-8/Gestapo Lodz/2/88/58-61

Quattro detenuti polacchi, tra cui Władisław Biskup (n. 745019) e Jan Agrestowski (n. 74545), sono assegnati alla squadra del Crematorio II, che deve servire i forni crematori nel Crematorio I del campo principale.

APMO, D-Mau-3a, Schedario personale dei detenuti

Il direttore della Sezione Politica del KL Auschwitz, Grabner, firma una comunicazione con cui il Sonderkommando Zeppelin della Sipo e del SD di Auschwitz è messo a conoscenza del fatto che gli attivisti Semjenow e Gatschkow,

APMO, IZ-13/89, Atti diversi del Terzo Reich, f. 54 (originale nel BA Coblenza)

trasferiti ad Auschwitz, sono stati giustiziati. Nel comunicato è usata l'espressione in codice «gesondert untergebracht», letteralmente «alloggiato separatamente», vale a dire che sono stati uccisi.

7 febbraio

Alle ore 4.45, il capo del servizio di guardia comunica che a Birkenau due detenuti sono stati uccisi mentre cercavano di fuggire mentre uno è riuscito a fuggire.

APMO, Dpr.-Hd/12, f. 220

Il detenuto fuggito è Stanisław Dobrogoszcz (n. 91908), nato il 23 novembre 1921 a Będzin.

APMO, IZ-8/Gestapo Lodz/3/88/395; Mat. RO., vol. IV, f. 292

Con un trasporto del RSHA dal ghetto di Białystok sono giunti 2.000 ebrei – uomini, donne e bambini. Dopo la selezione, 123 uomini, che ricevono i numeri da 100608 a 100730, sono internati nel campo come detenuti. Le altre 1.827 persone sono uccise nelle camere a gas.

Raul Hilberg, op. cit., p. 211

I numeri da 34775 a 34778 li ricevono quattro detenute internate con un trasporto collettivo.

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 22 detenuti.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 62

Scienziati dell'Istituto Weigl di Lemberg con i loro familiari sono internati nel KL Auschwitz; tra loro si trovano il medico e microbiologo dr. Ludwik Fleck, il dr. Jakób Seeman, il dr. Bernard Umschweif e il dr. Owsiej Abramowicz. Sono alloggiati con le loro mogli e figli nel Blocco 20 dell'infermeria per detenuti del campo principale e devono lavorare nell'Istituto di Igiene delle SS da poco creato e che momentaneamente si trova nel Blocco 10 del campo principale.

APMO, Processo Höß, vol. 26, f. 187 sg.

Il direttore della Zentralbauleitung Waffen SS und Polizei comunica al comandante del KL Auschwitz di non essere in grado di concludere per la scadenza prevista i lavori ordinati se non riceve una quantità sufficiente di forza lavoro specializzata. Dei 500 muratori e 300 carpentieri richiesti per questo giorno per lavori di ampliamento del campo di Birkenau¹, nemmeno uno è stato messo a disposizione.

APMO, D-AuI-3a/280, Impiego manodopera

8 febbraio

Il detenuto dr. Władisław Fejkiel (n. 5647) redige per ordine del medico SS del campo dr. Vetter un rapporto scritto in merito alle sue osservazioni su un gruppo di malati di tifo petecchiale che sono stati curati con il preparato «3582» (IGF). Egli riferisce che con questo preparato sono stati curati 50 malati, che hanno mal tollerato l'assunzione del preparato.

APMO, fotocopia del documento, deposizione dell'ex internato Władisław Fejkiel allegata al rapporto destinato al dr. Vetter.

¹ Gli unici edifici in muratura costruiti a questa data a Birkenau sono i quattro crematori con camere a gas annesse.

15 pazienti, vale a dire il 30 per cento, sono morti, di cui il 2,6 per cento al termine del trattamento, mentre l'8 per cento nel corso della cura. Sei dei 15 pazienti non sopravvissuti sono morti per insufficienza cardiaca, sei per intossicazione, due per complicazioni cerebrali e uno di febbre, di cui non è stato possibile accertare la causa.

Il dr. Władisław Fejkiel riferisce che il preparato «3582» sperimentato da Vetter su detenuti ammalati di tifo petecchiale non ha prodotto concreti risultati terapeutici.

Con un trasporto del RSHA dal ghetto di Białystok sono giunti 2.000 uomini, donne e bambini ebrei. Dopo la selezione, 75 uomini, che ricevono i numeri da 100731 a 100805, e 95 donne, che ricevono i numeri da 34779 a 34873, sono internati nel campo come detenuti. Gli altri 1.830 deportati sono uccisi nelle camere a gas.

Raul Hilberg, op. cit., p. 211

I numeri da 100806 a 100836 li ricevono 31 detenuti e da 34874 a 34892 19 detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

Nell'obitorio del campo principale sono portati i corpi di 59 detenuti; 30 morti vengono da Birkenau¹, sei dal sottocampo Gollerschau.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 63 sg.

Richiamando un'ordinanza del capo dell'Amtsgruppe D del WVHA, Glücks, il comandante del KL Auschwitz Höß ordina una nuova Lagersperre e una Urlaubssperre, vale a dire la sospensione di tutti i congedi per i membri SS della guarnigione. La decisione è presa a causa del diffondersi dell'epidemia di tifo, che imperversa anche al di fuori dell'Interessengebiet del campo di concentramento di Auschwitz. Höß informa la guarnigione che sono di nuovo in vigore i provvedimenti speciali contenuti negli ordini del Comando del 23 luglio e 24 settembre 1942. I lavoratori civili impiegati dalla Direzione centrale edile sono minacciati che saranno consegnati al tribunale speciale qualora non rispettino i provvedimenti igienici e sanitari stabiliti².

APMO, D-AuI-1, Ordine della guarnigione n. 2/43

9 febbraio

Il detenuto ebreo Haske Szwarzhas (n. 83414) e i due detenuti Stanisław Skaraczyński (n. 88230) e Józef Sott (n. 88233) sono rinchiusi nel bunker del Blocco 11 perché sospettati di preparare la fuga. I tre detenuti sono fucilati il giorno stesso al

APMO, D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 108, 115, 117 sg.

¹ Come si ricava dai numeri degli internati, 22 dei 30 detenuti i cui cadaveri sono stati portati da Birkenau, sono giunti il 21 gennaio 1943 con un trasporto dal ghetto di Theresienstadt. Si tratta in questo caso dei seguenti numeri: 91361, 91362, 91369, 91370, 91373, 91382, 91385, 91389, 91397, 91478, 91479, 91488, 91492, 91498, 91501, 91502, 91504, 91507, 91511, 91516, 91518, 91530.

² L'uccisione di massa di detenuti malati di tifo e le disinfestazioni e disinfezioni effettuate nelle baracche degli internati, le cui condizioni igieniche e sanitarie rimangono inalterate, non hanno gli esiti sperati dalle SS e non impediscono l'ulteriore propagarsi dell'epidemia. Sebbene le SS e i loro familiari siano vaccinati contro il tifo e rispettino le misure igieniche raccomandate, si hanno anche tra loro casi di tifo, che portano anche al di fuori del lager.

muro delle esecuzioni nel cortile del Blocco 11. Questo stesso giorno, per ordine del Lagerführer, sono fucilati anche i detenuti catturati mentre cercavano di fuggire e quindi rinchiusi nel bunker Jan Poloczek (n. 1065), Michael Kavač (n. 86227), Markus Coerant (n. 86712) e il detenuto ebreo Syskin Kempniński (n. 60493).

I numeri 34893 e 34894 li ricevono due detenute internate da Oppeln.

I numeri da 100837 a 100839 li ricevono tre detenuti internati con un trasporto collettivo.

I numeri da 100840 a 100850 li ricevono 11 detenuti trasferiti dal KL Stutthof.

Il numero 100851 lo riceve un detenuto internato da Katowice.

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 42 detenuti; sette morti vengono dal sottocampo Buna, quattro da Birkenau.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 64 sg.

10 febbraio

Il detenuto ebreo Feliks Hofstaetter (n. 66104), fuggito giorni prima dal campo, e catturato il giorno 9, è riportato nel KL Auschwitz e rinchiuso nel bunker del Blocco 11, dove muore questo stesso giorno.

APMO, D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 118; IZ-8/Gestapo Lodz/2/88/61

I numeri da 34104 a 34125 li ricevono 22 detenute da rieducare, il cui motivo d'arresto viene cambiato e che restano internate come detenute politiche.

Di pomeriggio, travestito da lavoratore civile, fugge dal campo il detenuto Kazimierz Hałoń (n. 20687), che nel lager è registrato col nome Kazimierz Wrona. La fuga è stata preparata d'accordo con il gruppo clandestino del PPS di Brzeszcze, che è attivo nelle vicinanze del campo ed è guidato da Edward Hałoń, il cui nome di battaglia è «Boruta». La fuga ha come conseguenza l'intensificarsi dei contatti fra il gruppo del PPS di Brzeszcze e il gruppo cospirativo di resistenza nel campo.

APMO, D-AuI-1, Telegrammi, p. 36; IZ-8/Gestapo Lodz/3/88/397; Mat. RO., vol. IV, f. 292; Barbara Jarosz, *Widerstandsbewegung im Lager und in der Umgebung* [Il movimento di resistenza nel campo e nelle sue vicinanze], in: *Auschwitz, Geschichte und Wirklichkeit des Vernichtungslagers* [A. Storia e realtà del campo di sterminio], Reinbek bei Hamburg 1980, p. 155-156

I numeri da 34895 a 34898 li ricevono quattro detenute internate con un trasporto collettivo.

A seguito della notevole diminuzione del numero dei detenuti del sottocampo Buna, giunge nel campo di concentramento di Auschwitz il capo dell'Ufficio D II del WVHA, SS-Obersturmbannführer Maurer. Durante un incontro con la direzione delle Buna-Werke, egli acconsente ad innalzare a

APMO, Processo Maurer, vol. 7, f. 63

4.000, e, nel caso, anche a 4.500, il numero di detenuti del sottocampo Buna. A causa del ridotto numero di guardie SS a disposizione, egli raccomanda alla direzione delle Buna-Werke di impiegare i detenuti solamente all'interno dell'area della fabbrica.

Preoccupata per l'imminente scadenza dei termini di ultimazione dei lavori al Crematorio III, la Direzione centrale edile, in una lettera indirizzata al Dipartimento impiego manodopera del KL Auschwitz, dichiara che dei 500 muratori richiesti per il Kommando Ofenbau II finora gliene sono stati messi a disposizione solo 30.

APMO, D-AuI-3a, Raccogliatore 17, f. 250-256

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 33 detenuti. Otto morti vengono da Birkenau, sette dal sottocampo Buna.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 65

Il Comando del KL Auschwitz fa sgombrare il primo piano del Blocco di quarantena 2a del campo principale e lo mette temporaneamente a disposizione del carcere giudiziario di Myslowitz, nel quale è scoppiata un'epidemia di tifo.

APMO, Deposizioni, vol. 13, f. 81; testimonianza dell'ex internato Mieczysław Piłat

11 febbraio Con un trasporto del RSHA dall'Olanda sono giunti 1.184 ebrei provenienti dal campo di Westerbork, 476 uomini e bambini e 708 donne e bambine. Dopo la selezione, 113 uomini, che ricevono i numeri da 100852 a 100964, e 66 donne, che ricevono i numeri da 34899 a 34964, sono internati come detenuti. Le altre 1.005 persone sono uccise nelle camere a gas.

I numeri da 100965 a 100969 li ricevono cinque collaboratori dell'Istituto Weigl di Lemberg: Owsiej Abramowicz (n. 100965), Ryszard Fleck (n. 100966), Ludwik Fleck (n. 100967), Jakób Seeman (n. 100968) e Bernard Umschweif (n. 100969), che sono stati internati il 7 febbraio.

APMO, Dpr.-Hd/26, p. 197 sg.

Le mogli degli scienziati dell'Istituto Weigl di Lemberg, che sono state portate ad Auschwitz insieme ai loro figli, ricevono i numeri da 34965 a 34967. Anna Seeman è contrassegnata col numero 34965, Natalia Umschweif col numero 34966 e Ernestyna Fleck col numero 34967.

Il numero 34968 lo riceve una detenuta internata il 7 febbraio da Münster.

I numeri da 100970 a 101031 li ricevono 62 detenuti internati dalla Sipo e dal SD del distretto di Cracovia.

I numeri da 101032 a 101042 li ricevono 11 detenuti internati da Katowice.

Con il 46.mo trasporto del RSHA dalla Francia sono arrivati 1.000 uomini, donne e bambini ebrei provenienti dal campo di Drancy. Dopo la selezione, 77 uomini, che ricevono i numeri da 101043 a 101119, e 91 donne, che ricevono i numeri da 34969 a 35059, sono internati nel campo come detenuti. Gli altri 832 deportati sono uccisi nelle camere a gas.

I numeri da 35060 a 35066 li ricevono sette detenute internate dalla Sipo e dal SD del distretto di Cracovia.

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 21 detenuti, tra cui quello del prigioniero di guerra russo col numero RKG-10400. In relazione al cadavere col numero 72627 è annotato che viene da Kobior. Qui, in un Waldkommando, una squadra richiesta dall'Ufficio supremo forestale di Pleß, lavorano detenuti del KL Auschwitz. La squadra è alloggiata a Kobior e forma un sottocampo sottoposto al KL Auschwitz.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 66

12 febbraio

La Direzione centrale edile delle Waffen SS e della Polizia di Auschwitz chiede al WVHA di intervenire presso la ditta J.A. Topf und Söhne in quanto questa non rispetta i termini di consegna degli impianti, procurando con ciò notevoli difficoltà alla Direzione edile.

APMO, D-Z-Bau/15, numero d'inventario 29764

Parecchi trasporti di prigionieri, uomini e donne, sono internati nel campo. Si tratta di comunisti e socialisti di Bendsburg, Bielsko, Dombrowa, Sosnowitz, Saybusch e altre città della Slesia. I prigionieri sono alloggiati nel piano superiore del Blocco 2a, che è stato messo a disposizione del carcere giudiziario di Myslowitz¹.

APMO, Deposizioni, testimonianze degli ex internati Mieczysław Pilat, Stanisław Koprowski e Wanda Koprowska; CA KC PZPR, 202/III-146, Atti della Delegazione del Governo polacco in esilio, f. 49-52

I detenuti polacchi Zygmunt Radosz (n. 91853), nato il 26 aprile 1926, Henryk Warzecha (n. 91883), nato il 12 febbraio 1926, e Mieczysław Michałowski (n. 92154), nato il 5 maggio 1925, tutti e tre a Częstochowa, fuggono dal lager.

APMO, D-AuI-1/38, Telegrammi; IZ-8/Gestapo Lodz/3/88/399; Mat. RO., vol. IV, f. 292

¹ La stanza sulla cosiddetta Birkenallee (Viale delle betulle), è riservata alle donne, e vi sono alloggiate circa 200 prigioniere. La stanza sulla Lagerstraße è destinata ai Polizeihäftlinge e vi sono alloggiati circa 600 prigionieri. Il pavimento delle stanze è ricoperto con un sottile strato di paglia. I prigionieri vi rimangono distesi notte e giorno in tre file lungo le pareti. Al centro della sala, dalle stufe all'uscita, è tenuto libero un passaggio, lungo il quale cammina su e giù una SS armata di carabina. Ai detenuti non è permesso né parlare tra loro né muoversi. Devono rimanere distesi ai lati, la prima e la terza fila sul lato destro, la seconda e quella centrale sul sinistro. Ogni due ore, l'SS ordina di cambiare lato. Ogni giorno, da 30 a 40 detenuti sono portati nelle stanze della Sezione Politica del campo principale, dove sono interrogati da funzionari della Gestapo degli uffici competenti, p. es. di Bielsko o Sosnowitz ecc. Sono sottoposti per settimane a interrogatori, torturati e tormentati per cercare di strappargli confessioni. La maggior parte dei prigionieri è formata da minatori del distretto dell'Alta Slesia, arrestati a causa della loro posizione politica o perché appartenenti a organizzazioni segrete o per possesso di armi. Una parte di loro, conclusi gli interrogatori, viene fucilata, un'altra parte è rinchiusa nel campo di concentramento di Auschwitz; solo allora sono registrati come detenuti.

I detenuti Władisław Styrkacz (n. 93311), Walenty Parczyński (n. 96847), il detenuto ebreo Chaim Kac (n. 89199), Józef Kocik (n. 37282) e Józef Bąk (n. 90142) sono presi mentre cercano di fuggire e rinchiusi nel bunker del Blocco 11. Tranne Józef Bąk, sono tutti fucilati il giorno dopo.

APMO, D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 120

I numeri da 101120 a 101725 li ricevono 606 detenuti internati dalla Sipo e dal SD da Lublino.

Il detenuto polacco Leopold Malarz (n. 87478) fugge dal campo.

APMO, IZ-8/Gestapo Lodz/88/127; Mat. RO., vol. IV, f. 292

Nel registro dell'obitorio del campo principale sono riportati i numeri di 39 detenuti morti.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 66 sg.

I numeri da 101726 a 101771 li ricevono 46 detenuti e da 35204 a 35250 47 detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

I numeri da 101772 a 102106 li ricevono 335 detenuti¹ internati da Praga.

13 febbraio

Al muro delle esecuzioni nel cortile del Blocco 11 sono fucilati 11 detenuti, che sono stati internati nel bunker del Blocco 11 il 3, 10, 11 e 12 febbraio su disposizione del Lagerführer o della Sezione Politica per contatti con la popolazione civile o perché sospettati di avere preparato la fuga oppure per avere cercato di fuggire. Si tratta dei detenuti polacchi Marian Włodek (n. 26585), Tadeusz Hrehorowicz (n. 31054), Władisław Horodelski (n. 14213), Witold Frydrychowicz (n. 63668), Bolesław Poncyliusz (n. 174), Jan Cichoń (n. 90184), Stanisław Kmiecik (n. 90342), Bolesław Zajac (n. 90562), Józef Sikora (n. 87463), Stefan Noga (n. 90409), Kazimierz Rostanowski (n. 91857), Antoni Augustyniak (n. 97253), Władisław Styrkacz (n. 93311), Walenty Parczyński (n. 96847) e Józef Kocik (n. 37282) e del detenuto ebreo polacco Chaim Kac (n. 89199).

APMO, D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 116, 119 sg.; Processo Höß, vol. 4, f. 37 sg.

I numeri da 102107 a 102138 li ricevono 32 detenuti e da 35251 a 35289 39 detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

Con il 47.mo trasporto del RSHA dalla Francia sono giunti 998 uomini, donne e bambini ebrei provenienti dal campo di Drancy. Dopo la selezione, 143 uomini, che ricevono i numeri da 102139 a 102281, e 53 donne, che ricevono i numeri da 35290 a 35342, sono internati nel campo come

¹ La discrepanza tra numeri assegnati e numero dei prigionieri è nell'originale, N.d.T.

detenuti. Le altre 802 persone sono uccise nelle camere a gas.

Il numero di detenuti malati di tifo petecchiale cresce. Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 70 internati; 62 morti vengono dal reparto per malattie infettive del Blocco 20, uno dal sottocampo Golleschau. Il cadavere del detenuto col numero 72504 è stato portato dal sottocampo Kobior.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 67-69

14 febbraio A causa dell'epidemia di tifo, Höß, nell'Ordine della guarnigione n. 3, impone alle SS di mantenere una distanza adeguata dai detenuti e dalle squadre di detenuti, per non esporsi al rischio di contagio.

APMO, D-AuI-1, Ordine della guarnigione n. 3/43

15 febbraio I numeri da 102282 a 102349 li ricevono 68 detenuti internati con un trasporto collettivo. Il detenuto polacco Józef Gaweł, nato il 4 luglio 1923 a Kurdwanowo, arriva per la terza volta nel lager e riceve il numero 102318. Verosimilmente, durante l'operazione di registrazione nella Sezione Politica risulta che Józef Gaweł è già stato internato nel KL Auschwitz da Bielsko il 23 luglio 1941 dalla Gestapo di Katowice come Erziehungshäftling ed ha ricevuto il numero 18319. Deve essere fuggito dal campo prima del 15 settembre 1941, dato che il suo nome è indicato come fuggitivo nella notifica della Gestapo dell'Alta Slesia del 15 settembre 1941. Il 2 febbraio 1943 è stato internato per la seconda volta nel KL Auschwitz con un trasporto proveniente da Katowice, ricevendo il numero 99088. Presumibilmente, è fuggito un'altra volta. Ora, dopo essere stato nuovamente arrestato, è internato per la terza volta nel campo con un trasporto collettivo. Dopo essere stato identificato, il numero 102318 è ritirato e riceve il vecchio numero 99088, quindi è rinchiuso nel bunker del Blocco 11.

APMO, D-AuI-1/2, f. 9, Notifica del 15 settembre 1941; D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 122

I numeri da 35343 a 35356 li ricevono 14 detenute internate con un trasporto collettivo.

Con un trasporto del RSHA dalla Francia sono giunti 1.000 uomini, donne e bambini ebrei provenienti dal campo di Drancy. Dopo la selezione, 144 uomini, che ricevono i numeri 102318 e da 102350 a 102492, e 167 donne, che ricevono i numeri da 35357 a 35523, sono internati nel campo come detenuti. Le altre 689 persone sono uccise nelle camere a gas.

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 55 detenuti.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 69 sg.

16 febbraio I numeri da 35524 a 35624 li ricevono 101 detenute internate da Augsburg.

I numeri da 102493 a 102525 li ricevono 33 detenuti e da 35625 a 35635 11 detenute, che sono stati internati da Katowice.

I numeri da 102526 a 103504 li ricevono 979 detenuti e da 35636 a 35938 303 detenute. La Sipo e l'SD del distretto di Cracovia hanno internato nel KL Auschwitz 1.027 detenuti provenienti dalla prigione di Tarnów e 252 dalla prigione Montelupich di Cracovia.

12 detenuti sospettati di preparare la fuga sono rinchiusi nel bunker del Blocco 11.

APMO, D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 122-124

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 32 detenuti; dieci morti vengono da Birkenau, sei dal sottocampo Buna.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 71

17 febbraio I numeri da 103505 a 103514 li ricevono dieci detenuti e da 35939 a 35972 34 detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

I due detenuti polacchi Władisław Szaliński (n. 91875), nato il 13 giugno 1919 a Kielce, e Leon Mróz, nato il 22 agosto 1904 a Boguchwała e internato nel KL Auschwitz il 28 gennaio 1943 dalla Sipo e dall'SD di Cracovia, fuggono dal campo.

APMO, D-AuI-1, f. 40, 42, Telegrammi; IZ-8/Gestapo Lodz/3/88/401-404

Alle ore 20.15, l'SS-Obergruppenführer e generale della polizia Schmauser entra nel lager insieme al suo seguito per visitare il campo di concentramento di Auschwitz.

APMO, Processo Höß, vol. 12, f. 220

Il numero 36055 lo riceve una detenuta internata da Katowice.

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 36 detenuti; 17 morti vengono da Birkenau.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 71 sg.

18 febbraio Il Comando del KL Auschwitz è invitato dal WVHA a redigere un rapporto relativo all'impiego dei 5.000 ebrei trasferiti come forza lavoro il 20, 23 e 26 gennaio 1943 da Theresienstadt ad Auschwitz¹.

APMO, Processo Höß, vol. 12, f. 162, allegato 106

Ai sensi di una precedente direttiva dell'Ufficio D II del WVHA, il Comando del KL Auschwitz trasferisce nel KL Sachsenhausen 27 detenuti che di professione sono orologiai.

APMO, D-AuI-3a/60, 66, Impiego manodopera

Il Comando del KL Auschwitz riceve dal capo dell'Ufficio D

APMO, D-AuI-3a/58, Impiego manodopera

¹ A un primo telegramma di richiesta del rapporto, inviato il 26 gennaio 1943 dal WVHA, il Comando non ha risposto.

Il, Maurer, una direttiva in cui si dice di assegnare altri 300 detenuti alla cava di carbone di Jawischowitz. Si segnala anche che, da una registrazione del 1° febbraio 1943, risulterebbe che nel KL Auschwitz si trovano ancora 77 detenuti che di mestiere sono minatori e che non sono ancora stati impiegati. Questi detenuti devono essere portati alla cava di Jawischowitz. Contemporaneamente, Maurer comunica che i Comandi dei KL Flossenbürg, Groß-Rosen e Niederhagen devono trasferire nel KL Auschwitz i minatori ivi internati, affinché possano essere impiegati a Jawischowitz. Maurer invita il Comando del KL Auschwitz a raggiungere il numero stabilito di 300 minatori eventualmente trasferendo manovali.

Con un trasporto del RSHA dall'Olanda sono giunti 1.108 ebrei provenienti dal campo di Westerbork. Si tratta di 515 uomini e bambini e 593 donne e bambine. Dopo la selezione, 200 uomini, che ricevono i numeri da 103515 a 103414, e 61 donne, che ricevono i numeri da 35973 a 36033, sono internati nel campo come detenuti. Le altre 847 persone sono uccise nelle camere a gas.

1.000 ebrei sono deportati da un campo di lavoro a Chrzanów nel KL Auschwitz. Tutti i deportati sono uccisi nelle camere a gas.

Martin Gilbert, *Endlösung*, op. cit., p. 149, scheda 193

I numeri da 36034 a 36053 li ricevono 20 detenute internate con un trasporto collettivo. Con questo trasporto è arrivata nel campo di Auschwitz anche la detenuta contrassegnata col numero 19370, che probabilmente dal KL Ravensbrück è stata trasferita di nuovo nel KL Auschwitz.

L'SS-Schützen Popp riceve una menzione dal comandante Höß per avere impedito un tentativo di fuga; l'SS-Unterscharführer Theofil Dietrich riceve una menzione per avere trovato e consegnato una grossa somma di denaro.

APMO, D-AuI-1/109, Ordine del Comando n. 5/43

19 febbraio

Al muro delle esecuzioni nel cortile del Blocco 11 sono fucilati 14 detenuti internati il 16 febbraio nel bunker del Blocco 11. Si tratta di Józef Gawel (n. 99088), l'ebreo Maks Rudolf Sulzer (n. 85019), l'ebreo Hirsch Balzam (n. 63534), Józef Królikowski (n. 82647), l'ebreo Józef Lewin (n. 90904), Józef Mierga (n. 95268), Władisław Szczerba (n. 95312), Franciszek Nowacki (n. 95978), Hieronim Tshedel (n. 97610), Tadeusz Indrak (n. 29695), Jan Fiedko (n. 91721), Asafan Czerwieniak (n. 95236), Władisław Olszewski (n. 95300) e Józef Rywotycki (n. 96150).

APMO, D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 122-124

Il numero 36054 lo riceve una detenuta internata da Praga.

I numeri da 103715 a 103766 li ricevono 52 detenuti e da

36056 a 36076 21 detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 41 detenuti; 18 morti vengono dal sottocampo Budy e tre dal sottocampo Golleschau.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 73 sg.

I numeri da 103767 a 103795 li ricevono 29 detenuti e da 36067 a 36108 32 detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

20 febbraio

Il detenuto polacco Józef Lech, nato il 19 marzo 1910 a Cracovia, fugge dal KL Auschwitz. Il 2 marzo 1943 è ucciso dai gendarmi in località Choczniã.

APMO, IZ-10/Kripo Sieradz/2a/29, 47

I detenuti Henryk Wrba (n. 80744) e Franciszek Rózyzka (n. 84576) sono catturati mentre cercano di fuggire e rinchiusi nel bunker del Blocco 11. Il 3 marzo 1943, dopo una selezione nel bunker, sono fucilati.

APMO, D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 127

Il direttore dell'Abteilung Arbeitseinsatz del KL Auschwitz SS-Obersturmführer Schwarz, inoltra all'Ufficio D II del WVHA un rapporto relativo agli ebrei trasferiti da Theresienstadt e riferisce che con i trasporti giunti nel KL Auschwitz il 21, 24 e 27 gennaio 1943 sono state deportate complessivamente 5.022 persone, di cui 930 detenuti, e precisamente 614 uomini e 316 donne, che sono stati destinati al lavoro. 4.092 persone, e precisamente 1.422 uomini e 2.670 donne e bambini, invece, per le loro condizioni di salute molto precarie, sono state destinate alla «gesonderte Unterbringung»¹. Schwarz annota che i detenuti abili al lavoro, trascorso il periodo di quarantena, sono stati assegnati il 15 febbraio 1943² alla Direzione edile perché siano impiegati.

APMO, D-AuI-3a/65, Impiego manodopera

Il figlio del dr. Bernard Umschweif, Karol, nato il 4 settembre 1937, riceve il numero 103796, mentre il figlio del dr. Jakób Seeman, Bronek, nato il 12 dicembre 1932, riceve il numero 103797. Entrambi sono stati internati da Lemberg nel KL Auschwitz insieme ai loro genitori il 7 febbraio 1943.

APMO, D-AuII-5/2, Registro dell'infermeria detenuti nel Revier del sottocampo Rajsko

Con un trasporto del RSHA da Berlino sono giunti 1.000 uomini, donne e bambini ebrei provenienti dal Territorio del Reich. Dopo la selezione, 140 uomini, che ricevono i numeri da 103798 a 103937, e 85 donne, che ricevono i numeri da

¹ Letteralmente, "alloggiamento separato", nome in codice usato dalle SS per indicare l'uccisione dei detenuti.

² Schwarz non indica quanti detenuti e quante detenute sono sopravvissuti al periodo di quarantena. Sulla base dei documenti, non pervenuti integralmente, conservati nel Memoriale di Auschwitz, l'autrice ha potuto accertare che fino al 15 febbraio 1943 dei trasporti internati sono morti in tutto 42 uomini. Non è invece noto il numero delle donne che hanno perso la vita in questo arco di tempo.

36109 a 36193, sono internati nel campo come detenuti. le altre 775 persone sono uccise nelle camere a gas.

I numeri 36194 e 36195 li ricevono due detenute internate da Katowice.

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 31 detenuti. APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 74

21 febbraio Il detenuto Stanisław Haruk (n. 92095), nato il 12 dicembre 1915 a Krzywowola, è catturato mentre cerca di fuggire dal campo di Birkenau e rinchiuso nel bunker del Blocco 11. Il 3 marzo 1943, dopo una selezione nel bunker, è fucilato. APMO, D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 128

Il WVHA informa il Comando del KL Auschwitz che il 18 febbraio è stato ordinato di trasferire nel KL Auschwitz 93 detenuti che di mestiere sono minatori, e precisamente 32 dal KL Flossenbürg, 13 dal KL Groß-Rosen, 28 dal KL Niederhagen e 20 dal KL Ravensbrück. I detenuti, immediatamente dopo il loro arrivo, devono essere portati nel sottocampo Jawischowitz. APMO, D-AuI-3a/62, Impiego manodopera

22 febbraio Due detenuti di Birkenau sono rinchiusi nei bunker del Blocco 11: il polacco Jan Polański (n. 96109) e l'ebreo polacco Rudolf Kaufteil (n. 90063). Entrambi sono uccisi il 3 marzo 1943 dopo una selezione nei bunker. APMO, D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 128

I numeri da 103938 a 103950 e da 103952 a 103961 li ricevono 23 detenuti e da 36196 a 36219 24 detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

A seguito dell'imminente messa in funzione del Crematorio II di Birkenau, il Comando del KL Auschwitz chiede all'Ufficio D I del WVHA, di trasferire da un altro campo di concentramento un detenuto che deve essere impiegato come Kapo di un Arbeitskommando per questo crematorio. APMO, D-AuI-3a/86, Impiego manodopera

Il numero 103951 lo riceve un detenuto internato da Białystok.

Il numero 103962 lo riceve un detenuto internato da Katowice il 20 febbraio 1943.

Il detenuto polacco Stanisław Szymkowiak (n. 93254), nato il 3 maggio 1908, fugge dal campo. APMO, IZ-10/Gestapo Sieradz /2a/88/32; Mat. RO., vol. IV, f. 292

Il direttore dell'Abteilung Arbeitseinsatz del KL Auschwitz, porta l'Ufficio D II del WVHA a conoscenza del fatto che, a seguito della serrata del campo che è stata ordinata, non è possibile trasferire come stabilito i minatori nel sottocampo APMO, D-AuI-3a/69, Impiego manodopera

Jawischowitz.

La sera fugge dal campo il detenuto Andrasz Haszpurenko (n. 88356), nato il 20 giugno 1923.

APMO, D-AuI-1/27/7, Telegrammi; IZ-8/Gestapo Lodz /3/88405; Mat. RO., vol. IV, f. 292

La detenuta politica polacca Zofia Biedowa (n. 30583), nata Baranowska a Varsavia l'11 gennaio 1903, fugge dal Kommando n. 117 che lavora a Budy. La fuga è accertata solo al ritorno della squadra dal lavoro nel campo di Birkenau. Quando la direzione del campo femminile controlla il numero e quindi i nomi dei detenuti, emergono inesattezze. Pertanto, vengono ordinati degli appelli generali e si stabilisce che in futuro i numeri dovranno essere tatuati sull'avambraccio sinistro non solo alle detenute ebreë, ma anche a quelle non ebreë.

APMO, IZ-8/Gestapo Lodz/3/88/407; deposizioni, vol. 8, f. 1139, testimonianza dell'ex internata Maria Elzbieta Jezierska

Il Comando del KL Auschwitz decide che in futuro i numeri dovranno essere tatuati sull'avambraccio sinistro non solo ai detenuti ebrei, ma a tutti gli uomini e donne internati come detenuti nel lager, in modo da facilitarne il riconoscimento. Il tatuaggio dei detenuti ebrei è stato introdotto già nel corso del 1942. Soltanto i detenuti reichsdeutsche, cittadini del Reich, e volksdeutsche, tedeschi etnici, oltre agli Erziehungshäftlinge e Polizeihäftlinge non vengono tatuati.

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 103 detenuti; 83 morti vengono dal reparto infettivi dell'infermeria per detenuti, Blocco 20, dieci da Birkenau e uno dal sottocampo Golleschau.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 75-77

23 febbraio I numeri da 103963 a 103974 li ricevono 12 detenuti internati da Katowice.

I numeri da 103975 a 104026 li ricevono 52 detenuti internati nel campo dalla Sipo e dal SD del distretto di Cracovia.

Con un trasporto del RSHA da Breslavia sono giunti circa 1.000 uomini, donne e bambini ebrei provenienti dal Territorio del Reich. Dopo la selezione, sei uomini, che ricevono i numeri da 104027 a 104032, sono internati nel campo come detenuti. Le altre 994 persone sono uccise nelle camere a gas.

I numeri da 36220 a 36250 li ricevono 31 detenute internate con un trasporto collettivo.

39 detenuti d'età fra i 13 e i 17 anni sono portati dal campo di Birkenau nel campo principale, dove vengono alloggiati in una stanza preparata per loro nell'infermeria per detenuti,

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 77 sg.; Mat. RO., vol. V, f. 319; vol. VI, f. 49; vol. VII, f. 468; Processo

Blocco 20. Questi ragazzi sono trasferiti nel campo principale col pretesto che devono prendere parte a un corso per infermieri. La sera dello stesso giorno sono uccisi con iniezioni di fenolo. Le iniezioni gli sono fatte dal secondo SS-Sanittsdienstgrade, SS-Unterscharfhrer Scherpe. I ragazzi sono arrivati insieme ai loro genitori con trasporti del 13 e 16 dicembre 1942 e del 5 febbraio 1943, con cui sono stati deportati nel KL Auschwitz polacchi della regione di Zamo´s. I ragazzi uccisi con le iniezioni di fenolo hanno i numeri: 82560, 82587, 82597, 82636, 82662, 82678, 82745, 82771, 82793, 82811, 82842, 82843, 84454, 84457, 84850, 100096, 100124, 100159, 100162, 100166, 100173, 100181, 100182, 100217, 100219, 100221, 100228, 100231, 100244, 100273, 100277, 100279, 100281, 100285, 100291, 100310, 100321, 100338, 100343.

Hb, vol. 1, f. 172; vol. 4, f. 177; vol. 5, f. 82; vol. 7, f. 155; vol. 8, f. 111, testimonianze di ex internati del KL Auschwitz-Birkenau

I due detenuti ebrei polacchi Szymon Sak (n. 92844), nato il 16 agosto 1916 a Grodno, e Honia Karelic (n. 94297), nato il 12 aprile 1918 a Wołkowisk, sono sospettati di avere preparato una fuga dal campo di Birkenau e perci sono rinchiusi nel bunker del Blocco 11. Verosimilmente, dopo il loro internamento nel campo sono stati assegnati al Sonderkommando. Szymon Sak muore il 24 febbraio 1943, Honia Karelic il 26 febbraio 1943. I loro cadaveri sono portati nell'obitorio. Probabilmente, sono morti nel bunker a seguito delle torture subite nel corso degli interrogatori da parte della Sezione Politica.

APMO, D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 128; D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 78, 80

Il detenuto Alfred Perzyk (n. 93329), nato il 14 marzo 1926,  catturato mentre cerca di fuggire e rinchiuso nel bunker del Blocco 11. Il 3 marzo 1943, dopo una selezione nel bunker, viene fucilato.

APMO, D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 129

Su disposizione della Sezione Politica, il detenuto politico Tomasz Czech, nato il 15 settembre 1910, internato il giorno prima con un trasporto collettivo e registrato con il numero 103940,  rinchiuso nel bunker del Blocco 11. Il 3 marzo 1943, dopo una selezione nel bunker, viene fucilato.

Ibidem

24 febbraio Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 43 detenuti; sette morti vengono da Birkenau, tre dal sottocampo Buna.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 78 sg.

25 febbraio Il direttore del Dipartimento impiego manodopera del KL Auschwitz, Schwarz, informa i Comandi dei campi di concentramento di Ravensbrck e di Flossenbrg che i minatori trasferiti devono essere consegnati alla stazione ferroviaria di Auschwitz, da dove saranno trasportati con automezzi al sottocampo della cava Jawischowitz.

APMO, D-AuI-3a/75, 73, Impiego manodopera

Con un trasporto del RSHA dall'Olanda sono giunti 1.101 ebrei provenienti dal campo di Westerbork. Si tratta di 413 uomini e bambini e 688 donne e bambine. Dopo la selezione, 57 uomini, che ricevono i numeri da 104033 a 104089, e 30 donne, che ricevono i numeri da 36251 a 36280, sono internati nel campo come detenuti. Le altre 1014 persone sono uccise nelle camere a gas.

L'SS-Standortarzt dr. Wirths riceve dal capo dell'Ufficio D III del WVHA, dr. Lolling, responsabile del sistema sanitario e dell'igiene nel lager, l'ordine di comunicare la scadenza del periodo di quarantena dei 6.000 detenuti polacchi del KL Auschwitz che devono essere trasferiti in campi di concentramento situati all'interno del Reich¹. Ibidem

I numeri da 104090 a 104124 li ricevono 35 detenuti e i numeri da 36281 a 36306 26 detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

I numeri da 36308 a 36311 li ricevono quattro detenute internate con un trasporto collettivo.

A seguito delle torture subite, nel Blocco 2a, messo a disposizione del carcere giudiziario di Myslowitz, muoiono due Polizeihäftlinge. APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 79, posizione 15; p. 80, posizione 29

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 37 detenuti; due morti vengono dal sottocampo Jawischowitz. Tra i morti vi sono i due Polizeihäftlinge del Blocco 2a. Ibidem

26 febbraio I numeri da 104125 a 104152 li ricevono 28 detenuti, minatori, che sono stati trasferiti dal KL Niederhagen per essere impiegati nella cava di carbone di Jawischowitz, dove sono trasferiti il giorno seguente. APMO, D-AuI-3a/72, 82, Impiego manodopera

I numeri da 104153 a 104172 li ricevono 20 detenuti internati

¹ Dal contenuto di questa disposizione si ricava che l'Ufficio centrale dell'Economia e dell'Amministrazione delle SS ripete la sua richiesta del 5 ottobre 1942 di trasferire in campi di concentramento nell'interno del Reich detenuti polacchi e ucraini in cambio dei detenuti ebrei trasferiti da questi nel KL Auschwitz.

² I registri principali su cui vengono iscritti i detenuti del campo per famiglie zingare sono tenuti separatamente per uomini e donne. Essi contengono un elenco completo degli uomini registrati con i numeri da 1 a 10097 e delle donne registrate con i numeri da 1 a 10849. Il registro principale degli zingari contiene le seguenti rubriche: numero corrente, motivo di internamento – qui abbreviato con «Z» –, nazionalità, cognome, nome, data di nascita, luogo di nascita, giorno di accettazione nel campo, annotazioni. Il registro principale delle zingare comprende le rubriche: numero corrente, motivo di internamento – si procede come per gli uomini –, nazionalità, cognome, nome, data di nascita, luogo di nascita, professione, giorno di accettazione nel campo, indirizzo – questa voce non è riempita –, annotazioni. Alla voce Annotazioni, accanto ad alcuni nomi è registrato il giorno del trasferimento in un altro campo, il giorno di morte o una data contrassegnata da una croce o ancora una data con l'aggiunta «SB», per Sonderbehandlung, vale a dire uccisione. Nel luglio 1944, questi registri sono avvolti in pezzi d'abito maschile e nascosti in un secchio di zinco coperto con un pezzo di legno adattato. Quando i detenuti polacchi Tadeusz Joachimowski, che dal febbraio 1944 svolge le funzioni di Rapportschreiber nel campo zingari, Ireneusz Pietrzyk e Henryk Porębski vengono a sapere che diverse migliaia di zingari, ancora in vita nel campo zingari, devono essere liquidati, nascondono questo secchio

nel campo dalla Sipo e dal SD del distretto di Cracovia.

I numeri da 104173 a 104188 e da 104190 a 104235 li ricevono 62 detenuti internati con un trasporto collettivo. Con questo trasporto sono giunti 12 detenuti trasferiti dal KL Groß-Rosen, di mestiere minatori, che ora sono registrati come detenuti del KL Auschwitz.

APMO, D-AuI-3a/79, Impiego manodopera, conferma della presa in consegna dei 12 detenuti trasferiti dal KL Groß-Rosen

I numeri da 104236 a 104322 li ricevono 87 detenuti internati da Praga.

I numeri da 36312 a 36354 li ricevono 43 detenute internate con un trasporto collettivo.

I numeri da 104323 a 104325 li ricevono tre detenuti internati da Katowice.

In base al decreto del RSHA del 29 gennaio 1943, nel KL Auschwitz viene internato il primo trasporto di zingari provenienti dal Reich Tedesco: si tratta di alcuni uomini, donne e bambini. Vengono alloggiati nel campo non ancora ultimato nel settore BIle di Birkenau, che prende il nome di Zigeunerlager BIle, campo zingari².

APMO, D-AuII-3/1/1, Registro principale degli zingari; D-AuII-3/2/1, Registro principale delle zingare

Il detenuto politico Andrzej Górny (n. 85498), nato il 29 ottobre 1912 a Fischerdorf, è rinchiuso nel bunker del Blocco 11 perché sospettato di preparare la fuga. Dopo una selezione nel bunker del Blocco 11, il 3 marzo 1943 viene fucilato.

APMO, D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 130

Il WVHA informa i comandanti dei campi di concentramento che gli abiti civili - opportunamente contrassegnati - devono essere forniti esclusivamente ai detenuti che lavorano all'interno del campo o in spazi chiusi. Ai detenuti che lavorano nelle squadre esterne, invece, deve essere dato l'abbigliamento da internati, il cosiddetto vestito a strisce.

APMO, Processo Höß, vol. 35, f. 112-113 (NO-1530)

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 39 detenuti; 20 morti vengono da Birkenau.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 80 sg.

27 febbraio I numeri da 36355 a 36408 li ricevono 54 detenute e da 104326 a 104373 48 detenuti, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

Con un trasporto del RSHA da Berlino sono giunti 913 uomini, donne e bambini ebrei. Dopo la selezione, 156 uomini, che ricevono i numeri da 104374 a 104529, e 106

Martin Gilbert, Endlösung, op. cit., p. 148, scheda 192

contenente i registri principali in un luogo del campo zingari vicino alla recinzione. Il 13 gennaio 1949 il secchio è riportato alla luce. I registri hanno pesantemente risentito dell'umidità e le prime pagine sono molto danneggiate e in parte illeggibili. Per questo motivo non è possibile stabilire quanti zingari sono stati internati con ciascuno dei primi trasporti.

donne, che ricevono i numeri da 36409 a 36514, sono internati nel campo come detenuti. Gli altri 651 deportati sono uccisi nelle camere a gas.

La sera fuggono dal campo sette detenuti polacchi facenti parte di un Kommando che lavora nelle cucine delle SS. Si tratta di: Kazimierz Albin (n. 118), Tadeusz Klus (n. 416), Adam Klus (n. 419), Bronisław Staszkiwicz (n. 1225), Franciszek Roman (n. 5770), Włodzimierz Turczyniak (n. 5829) e Roman Lechner (n. 3505).

APMO, D-AuI-1/1, Telegrammi, n. 29, 30, 31; IZ-8/Gestapo Lodz/3/88/409-414; Mat. RO., vol. IV, f. 292; Processo Auschwitz di Cracovia, vol. 5, f. 66

A seguito della fuga dei sette prigionieri polacchi che lavoravano nelle cucine delle SS, 18 detenuti del Kommando sono rinchiusi nel bunker del Blocco 11. Sono sottoposti a interrogatorio nella Sezione Politica e poi, nel corso di un mese, tutti rilasciati e ricondotti nel campo.

APMO, D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 130-132

Il detenuto Józef Pamrow (n. 22858), fuggito dal KL Auschwitz il 10 giugno 1942, è catturato e, dopo un nuovo tentativo di fuga, fucilato.

APMO, IZ-8/Gestapo Lodz/3a/88/589

Il detenuto polacco Walenty Wiktorowicz (n. 68960) è rinchiuso nel bunker del Blocco 11 poiché sospettato di preparare la fuga dal campo. Dopo una selezione condotta nel bunker del Blocco 11, viene fucilato il 3 marzo 1943.

APMO, D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 130

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 33 detenuti; sei morti vengono da Birkenau, uno dal sottocampo Jawischowitz e uno dal sottocampo Kobior.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 81 sg.

28 febbraio Questo giorno, domenica, nel campo femminile di Birkenau è ordinato un appello generale, nel quale è coinvolta anche l'infermeria per detenute. Le donne ammalate rimangono sui tavolati, le detenute medici e infermiere come pure gli ausiliari si devono invece disporre nel lager per l'appello. Le donne sono schierate in ordine numerico, quindi viene verificata l'identità di ciascuna detenuta. L'appello dura l'intera giornata. Contemporaneamente ha luogo una selezione, durante la quale sono scelte circa 1.000 donne ebrei. Le detenute selezionate sono portate nel Blocco 25, dove aspettano di essere condotte alle camere a gas.

APMO, Processo Höß, vol. 3, f. 110

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 28 detenuti.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 82

1-28 febbraio Nel campo femminile di Birkenau hanno perso la vita 3.049 detenute; 1.690 di loro sono state selezionate e successivamente uccise nelle camere a gas. Nel numero indicato non sono calcolate le ebrei portate direttamente dalla rampa di scarico alle camere a gas.

APMO, Mat. RO., vol. VII, f. 485

**1° marzo
1943**

Lo Standesamt II di Auschwitz, l'Ufficio anagrafe, interrompe la compilazione di atti di morte per i detenuti ebrei deceduti.

Julia Škodowa, op. cit., p. 119

Il Rapportführer Palitzsch porta 80 detenuti dai 13 ai 17 anni d'età dal campo di Birkenau nel campo principale. I ragazzi sono alloggiati in una stanza dell'infermeria per detenuti preparata per loro, nel Blocco 20. Si tratta di ragazzi polacchi ed ebrei, che sono stati internati insieme alle loro famiglie con trasporti provenienti da diverse città polacche. La sera sono uccisi con iniezioni di fenolo dal graduato del servizio sanitario SS, SS-Unterscharführer Scherpe. Gli uccisi hanno i seguenti numeri: 29502, 30559, 32924, 37112, 44114, 47831, 57296, 60308, 60460, 73614, 73963, 78174, 79662, 80451, 82074, 82192, 82357, 82613, 82633, 82747, 82763, 82764, 82767, 82782, 82783, 84960, 86415, 87924, 88138, 88217, 90044, 90062, 91059, 93446, 93941, 95086, 95095, 95099, 95267, 95272, 95338, 95424, 95909, 96159, 96198, 96661, 96720, 97242, 97301, 97830, 98079, 98525, 98529, 98562, 98590, 99278, 99429, 99639, 99711, 100184, 100211, 100220, 100268, 100309, 100330, 100368, 100573, 100642, 101189, 101368, 101527, 102535, 102566, 102567, 102585, 102691, 102845, 103419, 103462 e 103504¹.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 83-85; Mat. RO., vol. V, f. 49 sg.; Processo Höß, vol. 1, f. 172; vol. 4, f. 163, 177; vol. 5, f. 82; vol. 7, f. 18, 155; vol. 8, f. 11, testimonianze di ex internati del KL Auschwitz-Birkenau

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 115 detenuti; tra questi si trovano anche i corpi degli 80 ragazzi uccisi. Accanto alla registrazione relativa al cadavere del detenuto numero 73508 è aggiunto «Kobior».

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 83-85

I numeri da 104530 a 104563 li ricevono 34 detenuti e da 36515 a 36539 25 detenute; tutti sono stati internati con un trasporto collettivo.

È giunto il secondo trasporto di zingari. Gli uomini, donne e bambini arrivati sono alloggiati nel settore BIIE del campo di Birkenau. Si tratta di un cosiddetto campo per famiglie con baracche-stalle di legno. Da un'estremità all'altra delle baracche, fra i due camini, passa una canna fumaria che divide la baracca e insieme forma una sorta di lungo tavolo. Sui due lati della canna fumaria stanno i letti a tre piani, ciascuno dei quali è destinato ad una famiglia. Gli zingari coprono i tavolati con coperte che hanno portato con sé; da ciascun tavolato nasce così un alloggio per una famiglia.

APMO, Deposizioni, vol. 13, f. 65, testimonianza dell'ex internato Tadeusz Joachimowski

Il detenuto Johann Leonowiec (n. 73190), fuggito dal lager il 5 novembre 1942, viene rinchiuso nel bunker del Blocco 11. È stato catturato nel distretto di Ratibor e il 25 febbraio 1943

APMO, IZ-8/Gestapo Lodz/2/88/145; D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 133

¹ I nomi di questi ragazzi non sono riportati nei documenti del lager conservati nell'Archivio del Memoriale di Auschwitz.

condotto nel campo con un trasporto collettivo proveniente da Heydebek. Dopo una selezione nel bunker del Blocco 11, il 3 marzo 1943 è fucilato.

Alle ore 15.30, 1.026 detenuti sono portati dal campo principale nel campo maschile BIb di Birkenau. Sono sorvegliati da 20 uomini delle SS della 5^a e 7^a Compagnia. APMO, D-AuI-1/3, F v D, f. 208

2 marzo

I numeri da 104565 a 104592 li ricevono 28 detenuti e i numeri 36307 e da 36540 a 36545 sette detenute; tutti sono stati internati nel campo dalla Sipo e dal SD del distretto di Cracovia.

I numeri da 104593 a 104597 li ricevono cinque detenuti internati da Katowice.

Con un trasporto del RSHA da Berlino sono giunti circa 1.500 uomini, donne e bambini ebrei provenienti dal Territorio del Reich. Prima della deportazione, gli uomini hanno lavorato nell'industrie bellica berlinese. Dopo la selezione, 142 uomini, che ricevono i numeri da 104598 a 104739, e 385 donne, che ricevono i numeri da 36546 a 36930, sono internati nel campo come detenuti. Gli altri deportati, circa 973, sono uccisi nelle camere a gas.

Il capo dell'Ufficio D I del WVHA, SS-Obersturmbannführer Liebehenschel, informa il comandante Höß che il Kapo August Brück, da lui richiesto il 22 febbraio 1943¹, sarà immediatamente trasferito dal KL Buchenwald nel KL Auschwitz. APMO, D-AuI-3a, f. 86, Impiego manodopera

I numeri da 36931 a 36933 li ricevono tre detenute internate da Katowice.

Con un trasporto del RSHA da Berlino sono giunti circa 1.500 uomini, donne e bambini ebrei. Dopo la selezione, 150 uomini, che ricevono i numeri da 104740 a 104889, sono internati nel campo come detenuti. Gli altri deportati, circa 1.350, sono uccisi nelle camere a gas.

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 19 detenuti; un morto viene dal sottocampo Buna, un altro da Birkenau. APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 85

Alle ore 21.40, il comandante del KL Auschwitz Höß è informato che il 1° marzo 1943 è incominciata la deportazione degli abitanti ebrei di Berlino. Si segnala di nuovo che con questi trasporti arriveranno circa 15.000 ebrei APMO, D-AuI-3a/87, Impiego manodopera

¹ Nella richiesta protocollata col numero 147F 5/2.43./Mn./Ne si chiede il trasferimento di un Kapo per servire i crematori di Birkenau.

giovani e sani, che finora sono stati impiegati nell'industria bellica berlinese. Inoltre, viene sottolineata la necessità di mantenerne assolutamente la capacità lavorativa.

3 marzo

Il comandante del KL Auschwitz, insieme a quelli dei campi di concentramento di Buchenwald, Groß-Rosen, Flossenbürg, Neuengamme e Sachsenhausen, ricevono dal capo dell'Amtsgruppe D del WVHA messaggi radio analoghi in cui si dice che il KL Auschwitz è incaricato di preparare il trasferimento in campi di concentramento situati nell'interno del Reich di detenuti polacchi sani e abili al lavoro. In ciascuno dei campi di Buchenwald, Groß-Rosen, Flossenbürg e Sachsenhausen devono essere trasferiti 1.000 operai qualificati metallurgici; 1.000 lavoratori edili devono essere mandati nel KL Neuengamme. I comandanti dei campi citati dovranno mandare ogni volta una squadra di scorta nel KL Auschwitz col compito di prendere in consegna i detenuti nel KL Auschwitz e garantire la sicurezza del trasporto¹.

APMO, D-AuI-3a/89, 90, 91, 92, 99, 106, 108, 109, Impiego manodopera

Lo Schutzhaftlagerführer Aumeier, Grabner e altri funzionari della Sezione Politica effettuano una selezione nel bunker del Blocco 11, nel corso della quale scelgono 26 detenuti, rinchiusi nei bunker su loro disposizione, che sono sospettati di svolgere nel campo attività cospirativa o di avere preparato tentativi di fuga oppure che sono stati catturati durante la fuga. I detenuti selezionati vengono fucilati al muro delle esecuzioni nel cortile del Blocco 11. Tra i fucilati vi sono i seguenti detenuti: Eugeniusz Krzciuk (n. 76), Max Gestwiński (n. 63128), Józef Żelazny (n. 63001), Alfred Stösel (n. 435), Jaroslav Krejčí (n. 63328), Josef Babička (n. 65442), i detenuti ebrei Georg Dumond (n. 27975) ed Eliaz Brum (n. 86797) oltre a Józef Gronek (n. 62619), Anton Hrenčit (n. 66925), Wincenty Gawrom (n. 100214), Marian Kempniński (n. 34551) e il detenuto ebreo Lajzer Dreksler (n. 103475).

APMO, D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 115, 117, 120, 125, 127, 130, 133

Il numero 36934 lo riceve una detenuta internata da Katowice.

Con un trasporto del RSHA da Berlino, in cui si trovano anche ebrei norvegesi, sono giunti circa 1.500 uomini, donne e bambini ebrei. Dopo la selezione, 535 uomini, che ricevono i numeri da 104890 a 105424, e 145 donne, che ricevono i numeri da 36935 a 37079, sono internati nel campo come detenuti. Le altre persone, circa 820, sono uccise nelle camere a gas.

¹ Il trasferimento di 5.000 detenuti polacchi giovani, sani e abili al lavoro deve inoltre evitare pericoli maggiori per il KL Auschwitz, in quanto si teme che i prigionieri politici, che agiscono per moventi patriottici, potrebbero eventualmente provocare una rivolta nel lager o una ribellione dei detenuti. (Cfr. la registrazione del 29 marzo e 13 maggio 1943).

Con un trasporto del RSHA da Berlino, in cui si trovano anche ebrei norvegesi, sono giunti circa 1.500 uomini, donne e bambini ebrei. Dopo la selezione, 50 uomini, che ricevono i numeri da 105457 a 105506, e 164 donne, che ricevono i numeri da 37080 a 37243, sono internati nel campo come detenuti. Le altre persone, circa 1.286, sono uccise nelle camere a gas.

È giunto un trasporto di zingari – uomini, donne e bambini – che sono alloggiati nel campo BIIE di Birkenau. Nel trasporto si trovano 164 uomini.

APMO, D-AuII-3/1, Registro principale degli zingari

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 19 detenuti; un morto viene dal sottocampo Jawischowitz, uno dal sottocampo Golleschau e uno da Birkenau.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 86

Il Comando del KL Auschwitz è nuovamente avvertito dal WVHA che gli operai ebrei che hanno lavorato nell'industria degli armamenti devono mantenere in ogni modo la loro capacità lavorativa. Contemporaneamente, si dà ordine di trasferirli direttamente, senza quarantena nel KL Auschwitz, nel sottocampo Buna. Per i prossimi giorni, il WVHA si aspetta un considerevole aumento del numero di detenuti occupati nelle fabbriche Buna.

Dokumenty i materiały, op. cit., p. 108

4 marzo

I numeri da 105425 a 105456 li ricevono 32 detenuti trasferiti dal campo di concentramento di Flossenbürg, di professione minatori, che devono lavorare nella cava di carbone di Jawischowitz.

APMO, D-AuI-3a/93, 97

I numeri 104189, 104564 e da 105507 a 105570 li ricevono 66 detenuti internati nel campo dalla Sipo e dal SD da Radom.

Con un trasporto del RSHA da Berlino sono giunti 1.750 ebrei. Sono 632 uomini e 1118 donne e bambini. Dopo la selezione, 517 uomini, che ricevono i numeri da 105571 a 106087, e 200 donne, che ricevono i numeri da 37296 a 37495, sono internati nel campo come detenuti. Le altre 1.033 persone, 115 uomini e 918 donne e bambini, sono uccise nelle camere a gas.

Dopo la selezione del trasporto dei 1.750 ebrei deportati da Berlino, il direttore della Abteilung Arbeitseinsatz del KL Auschwitz I, il dipartimento responsabile dell'impiego della manodopera, SS-Obersturmführer Schwarz, riferisce al WVHA che solo 517 uomini e 200 donne sono stati destinati al lavoro. A questo riguardo aggiunge che «se i trasporti da Berlino continueranno a essere formati da donne, bambini e

Dokumentary i materiały, op. cit., p. 109

vecchi ebrei, io non posso [promettere] molto per la ripartizione di manodopera. La Buna ha bisogno anzitutto di gente giovane e forte».

Con il 49.mo trasporto del RSHA dalla Francia sono giunti 1.000 uomini, donne e bambini ebrei provenienti dal campo di Drancy. Dopo la selezione, 100 uomini, che ricevono i numeri da 106088 a 106187, e 19 donne, che ricevono i numeri da 37277 a 37295, sono internati nel campo come detenuti. Le altre 881 persone sono uccise nelle camere a gas. Tutti gli uomini selezionati da questo trasporto e internati sono assegnati al Sonderkommando. Tra loro si trovano Josef Dorębus e Jankiel Handelsman (n.106112) oltre a Chaim Herman (n. 106113), Bela Foeldisch (n. 106099) e David Lahana. Si tratta di ebrei polacchi, comunisti, futuri membri dei gruppi di resistenza nel lager.

Inmitten des grauenvollen Verbrechens, op. cit., p. 158, 187 sg., 193, 198-201

Il Kapo del Crematorio I, il detenuto Mieczysław Morawa (n. 5730), è trasferito dal campo principale a Birkenau, dove per la prima volta devono essere messi in funzione per prova i forni del Crematorio II. Al tempo stesso, la Direzione del campo, con i detenuti ebrei giunti questo giorno, forma un Sonderkommando che deve servire il Crematorio II.

APMO, D-Mau-3a/16408, scheda personale dell'internato Mieczysław Morawa; Inmitten des grauenvollen Verbrechens, op. cit., p. 49-51

I numeri da 37496 a 37535 li ricevono 40 detenute internate con un trasporto collettivo.

Dopo essere stato addestrato nel Crematorio I, il cosiddetto Kommando Krematorium II è spostato dal campo principale nel campo BIb di Birkenau. Degli originari 22 detenuti ebrei, ne vengono trasferiti 12, poiché dieci di loro sono morti nell'arco di un mese; inoltre, sono trasferiti cinque polacchi. Dei trasferiti fanno parte, tra gli altri: Henryk Tauber, Władisław Biskup, Jan Agrestowski e Władisław Tomiczek (n. 1483). Władisław Tomiczek¹ viene rilasciato questo stesso giorno dal bunker del Blocco 11 e assegnato al Sonderkommando, in quanto la Sezione Politica è al corrente che il detenuto ha già lavorato nel 1941 nel Crematorio I. Allora riuscì a farsi assegnare alle squadre che lavoravano nel mulino e poi nella macelleria del campo. Il Sonderkommando è alloggiato nella Baracca 2, un blocco chiuso nel campo BIb.

APMO, Processo Höß, vol. 11, f. 127; D-Mau-3a, Schede personali degli internati Władisław Biskup e Jan Agrestowski

5 marzo

I numeri da 106188 a 106202 li ricevono 15 detenuti trasferiti dal KL Ravensbrück, di mestiere minatori, che devono essere mandati a lavorare nella miniera di carbone di Jawischowitz.

APMO, D-AuI-3a//94, 98, 102

¹ Secondo una dichiarazione di Henryk Tauber, Władisław Tomiczek è convocato nella Sezione Politica nell'agosto 1943. Il giorno stesso, l'SS-Oberscharführer Quakernack avrebbe portato il suo cadavere a farlo incenerire. La testa sarebbe stata staccata e messa in un sacco. Quakernack avrebbe vigilato personalmente l'incenerimento del cadavere dell'ucciso. Quando se ne fu andato, i detenuti avrebbero tirato fuori il sacco e accertato che conteneva la testa di Tomiczek. (APMO, Processo Höß, vol. 11, f. 127 sg., deposizione dell'ex internato Henryk Tauber).

Il numero 106203 lo riceve un detenuto ebreo internato con un trasporto collettivo.

I numeri da 106204 a 106334 li ricevono 131 detenuti internati con un trasporto collettivo. Con questo trasporto è trasferito dal KL Buchenwald nel KL Auschwitz il detenuto August Brück, che deve svolgere la funzione di Kapo del crematorio di Birkenau. August Brück riceve il numero 106293¹.

APMO, D-AuI-3a/101, conferma dell'arrivo di Brück da parte dell'SS-Obersturmführer Schwarz

44 donne che dal 12 febbraio 1943, durante il procedimento istruttorio, sono alloggiate nel Blocco 2a del campo principale, messo a disposizione del carcere giudiziario di Myslowitz, sono internate nel campo femminile e trasferite nel campo BIa a Birkenau. Ricevono i numeri da 37536 a 37579; il numero 37573 lo riceve Wanda Koprowska.

I numeri da 37580 a 37604 li ricevono 25 detenute internate da Katowice.

Altre 34 donne che dal 12 febbraio 1943, durante il procedimento istruttorio, sono alloggiate nel Blocco 2a del campo principale, messo a disposizione del carcere giudiziario di Myslowitz, sono internate nel campo femminile e trasferite nel campo BIa a Birkenau. Ricevono i numeri da 37605 a 37638; il numero 37625 lo riceve Helena Włodarska. Il giorno stesso, diverse donne contro le quali non risulta nulla, sono rilasciate dalla custodia preventiva nel Blocco 2a.

APMO, Lettere, K. 469/84 con l'ex internata Leokadia Patola del Blocco 2a

I numeri da 37639 a 37646 li ricevono otto detenute internate con un trasporto collettivo.

È giunto un trasporto di zingari, che sono alloggiati nel campo BIle di Birkenau.

APMO, AuII-3/1, Registro principale degli zingari; D-AuII-3/2/1, Registro principale delle zingare

Nell'obitorio del campo principale si trovano i cadaveri di 18 detenuti; quattro morti vengono dal sottocampo Golleschau.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 87

Durante un'accensione di prova dei forni del Crematorio II di Birkenau, il Kapo August Brück, appena trasferito dal campo di concentramento di Buchenwald, spiega ai detenuti del Sonderkommando come sono costruiti i forni e come servirli. I generatori sono in funzione dal mattino fino alle ore 16. Nel corso della giornata giunge una commissione composta da alti ufficiali SS provenienti da Berlino, membri della Direzione del lager, funzionari della Sezione Politica e ingegneri e

APMO, D-Mau-3a/16408, scheda personale dell'internato Mieczysław Morawa; D-AuI-3a/101, conferma dell'arrivo di Brück

¹ August Brück diventa Oberkapo del crematorio e partecipa alla sua messa in opera. Muore il 27 dicembre 1943 nel KL Auschwitz.

collaboratori della ditta J. A. Topf und Söhne di Erfurt, che ha costruito i forni crematori. Alla loro presenza, i detenuti del Sonderkommando caricano con 45 cadaveri le 15 muffole dei cinque forni crematori. I membri della commissione controllano con l'orologio in mano l'andamento della cremazione, che inaspettatamente dura 40 minuti. Per questo motivo, il Sonderkommando riceve l'ordine di tenere accesi per più giorni consecutivi i generatori, perché i forni si riscaldino. Alla messa in funzione di prova dei forni crematori, che dura dal 4 al 6 marzo, prende parte, oltre all'Oberkapo Brück (n. 106293), anche Mieczysław Morawa (n. 5730), il Kapo del Crematorio I del campo principale, appositamente distaccato, che al termine della prova ritorna nel campo principale.

I numeri da 106335 a 106368 li ricevono 34 detenuti internati con un trasporto collettivo.

Sono internati nel campo 470 zingari provenienti dal Territorio del Reich, tra cui 219 uomini e bambini, che ricevono i numeri da Z-392 a Z-610, e 251 donne e bambine, che ricevono i numeri da Z-438 a Z-688¹.

APMO, D-AuII-3/1/1, Registro principale degli zingari; D-AuII-3/2/1, Registro principale delle zingare. Tutte le ulteriori indicazioni sugli zingari internati nel KL Auschwitz poggiano su questi due registri che ne sono la fonte principale. In seguito, i registri saranno citati solo quando si tratta di una nascita, del trasferimento in un altro lager o dell'uccisione nelle camere a gas.

6 marzo

Con un trasporto del RSHA da Berlino sono giunti 1.128 ebrei, 540 uomini e 588 donne e bambini. Dopo la selezione, 389 uomini e 96 donne, che ricevono i numeri da 37647 a 37742, sono internati nel campo come detenuti. Le altre 643 persone, 151 uomini e 492 donne e bambini, sono uccise nelle camere a gas.

Reimund Schnabel, op. cit., p. 514, doc. 182

Con un trasporto del RSHA da Breslavia, Berlino e altre città tedesche sono giunti 1.405 uomini, donne e bambini ebrei. Dopo la selezione, 406 uomini, che – insieme ai 389 del trasporto precedente – ricevono i numeri da 106369 a 107163, e 190 donne, che ricevono i numeri da 37743 a 37932, sono internati nel campo come detenuti. Le altre 809 persone, 125 uomini e 684 donne e bambini, sono uccise nelle camere a gas.

Documenty i materiały, op. cit., p. 110; Reimund Schnabel, op. cit., p. 514, doc. 182

I numeri da 37933 a 37948 li ricevono 16 detenute internate con un trasporto collettivo.

¹ Come risulta dai numeri per gli zingari assegnati il 6 marzo 1943, con i quattro trasporti giunti fino a questo giorno sono internate nel campo zingari 828 persone, precisamente 391 uomini e bambini e 437 donne e bambine. Subito dopo il loro arrivo e dopo il bagno nella cosiddetta Sauna, gli zingari sono contrassegnati e iscritti nel registro del campo.

Il numero 37949 lo riceve una detenuta internata dalla Sipo e dal SD del distretto di Cracovia.

I numeri da 37950 a 38000 li ricevono 51 detenute internate con un trasporto collettivo.

Il detenuto polacco Władisław Zubek (n. 96428) fugge dal campo.

APMO, IZ-8/Gestapo Lodz/2/88/164, 166

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 13 detenuti; un morto viene dal sottocampo Buna, uno dal sottocampo Jawischowitz e uno da Birkenau.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 87

7 marzo

Con un trasporto del RSHA da Berlino sono giunti 665 ebrei, 183 uomini e 482 donne e bambini. Dopo la selezione, 153 uomini, che ricevono i numeri da 107164 a 107316, e 65 donne, che ricevono i numeri da 38001 a 38065, sono internati nel campo come detenuti. Le altre 447 persone, 30 uomini e 417 donne e bambini, sono uccisi nelle camere a gas.

Dokumenty i materiały, op. cit., p. 110; Raimund Schnabel, op. cit., p. 514, Doc. 182

I numeri da 107317 a 107341, li ricevono 25 detenuti di Berlino.

Reimund Schnabel, op. cit., p. 514, Doc. 182

Nel KL Auschwitz giunge un trasporto collettivo con un gruppo di zingari provenienti dal Reich Tedesco, Jugoslavia, Polonia e Cecoslovacchia. 387 uomini e bambini ricevono i numeri da Z-611 a Z-997 e 510 donne e bambine i numeri da Z-689 a Z-1198.

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 12 detenuti.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 88

8 marzo

Nello stabilimento della Friedrich Krupp AG, a Essen, ha luogo una riunione a cui partecipano Alfried Krupp von Bohlen und Halbach, il dr. Ewald Löser, capo della produzione bellica e membro del consiglio di presidenza della Krupp AG, i membri vicari del consiglio di presidenza prof. dr. ing. Eduard Houdremont e dr. ing. Heinrich Korschau, il prof. dr. ing. Erich Müller, membro del consiglio di presidenza della Krupp-Stahlbauunternehmen di Rheinhausen, Karl Pfirsch, direttore della produzione bellica e membro vicario del consiglio di presidenza della Krupp AG, oltre ai signori Hupe, Rosenbaum e Clausnizer. Nel corso della riunione, viene deciso di accelerare il trasferimento di impianti di produzione della Krupp AG per componenti di aeroplani e detonatori. In questa occasione, le trattative con il WVHA non trovano una conclusione. La decisione di costruire in tempi rapidi stabilimenti nel campo

APMO, Processo Maurer, vol. 8, f. 78-108, vol. 8a, f. 88

di concentramento di Auschwitz e di avviarvi la produzione, è presa a seguito delle perdite che le industrie Krupp di Essen hanno subito a causa del bombardamento del 5 marzo 1943.

Il detenuto politico Gregor Westrikow (n. 104052), nato il 5 agosto 1915, è preso mentre cerca di fuggire dal sottocampo Jawischowitz. Dopo la sua cattura è rinchiuso nel bunker del Blocco 11. È fucilato il 3 aprile 1943, dopo una selezione condotta nel bunker.

APMO, D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 136

Il detenuto ebreo Max Franz Schaap (n. 86760), nato l'11 ottobre 1919, è rinchiuso nel bunker del Blocco 11 perché sospettato di preparare la fuga dal sottocampo Kobior. Il giorno stesso è trasferito nell'infermeria per detenuti.

Ibidem

La mattina fuggono dalle fabbriche Buna tre detenuti: Leonid Uriesow (n. 71738), nato il 15 luglio 1922, Andreas Trunow (n. 72008), nato il 24 dicembre 1921, e Paweł Kalusznij (n. 71914), nato il 13 giugno 1921.

APMO, D-AuI-1/1, Telegrammi, f. 60-63; IZ-8/ Gestapo Lodz/3a/88/145; Mat. RO., vol. IV, f. 292

I due detenuti polacchi Władisław Wojtowicz (n. 18666) e Adam Goska (n. 38109) fuggono dal campo.

I numeri da 38066 a 38089 li ricevono 24 detenute e da 107342 a 107389 48 detenuti, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

È giunto un trasporto di zingari proveniente dalla Cecoslovacchia e dal Reich Tedesco. 590 uomini e bambini ricevono i numeri da Z-998 a Z-1587 e 584 donne e bambine i numeri da Z-1199 a Z-1782.

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 20 detenuti; tre morti vengono dal sottocampo Buna e uno dal sottocampo Kobior.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 88 sg.

9 marzo

I numeri da 107390 a 107438 li ricevono 49 detenuti internati dalla Sipo e dal SD dalla prigione Pawiak di Varsavia.

I numeri da 107439 a 107493 li ricevono 55 detenuti internati con un trasporto collettivo, molti dei quali in precedenza sono stati nella prigione Montelupich di Cracovia.

I numeri da 38090 a 38116 li ricevono 27 detenute internate dalla Sipo e dal SD del distretto di Cracovia.

Il detenuto politico polacco Jan Janota (n. 85201) è preso mentre cerca di fuggire e rinchiuso nel bunker del Blocco 11. Dopo una selezione condotta nel bunker, è fucilato il 3 aprile 1943.

APMO, D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 137

Dal Sonderkommando fuggono due detenuti ebrei addetti alla cremazione dei cadaveri nelle fosse di incenerimento scavate a Birkenau. Sono presi in un bosco sulla Vistola. Uno dei due muore per una ferita d'arma da fuoco, l'altro, Bela Foeldisch (n. 106099), nato il 10 maggio 1909 a Budapest, è rinchiuso nel bunker del Blocco 11, dove muore il 16 marzo 1943, probabilmente a seguito di una ferita d'arma da fuoco e per le torture subite nel corso degli interrogatori nella Sezione Politica¹.

APMO, D-AuI-1/20, Ordine del Comando n. 8/43; D-AuI-3/1, Registro del bunker, p. 137

Dal Territorio del Reich è giunto un trasporto con 300 zingari. 147 uomini e bambini ricevono i numeri da Z-1588 a Z-1734, 153 donne e bambine i numeri da Z-1783 a Z-1935.

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 18 detenuti; due morti vengono dal sottocampo Golleschau.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 89

10 marzo

1.000 detenuti polacchi sono trasferiti dal campo di concentramento di Auschwitz in quello di Buchenwald. Con questo trasporto lasciano il campo anche i detenuti che sono stati rinchiusi nel bunker del Blocco 11 a causa della fuga di sette loro compagni dal Kommando che lavora nelle cucine delle SS e che sono stati rilasciati dal bunker e riportati nel lager il 9 marzo 1943.

APMO, D-AuI-3a/112, 113, 118, Impiego manodopera; Mat. RO., vol. VII, f. 453; D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 131 sg.; Dpr.-ZO/54, f. 202-205; Dpr.-ZO/61, f. 215

1.001 detenuti polacchi sono trasferiti dal campo di concentramento di Auschwitz in quello di Neuengamme.

APMO, D-AuI-3a/111, 112, 117, 123, Impiego manodopera; Mat. RO., vol. VII, f. 453; Dpr.-Zod/55, f. 169, 245

Il detenuto politico Jurko Ondicz (n. 95293), nato il 28 marzo 1909, è rinchiuso nel bunker del Blocco 11 dove muore questo stesso giorno. È sospettato di voler fuggire dal campo di Birkenau.

APMO, D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 137; D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 90, Posizione 13

Il detenuto politico Jan Krynicki (n. 95797), nato il 28 marzo 1908 a Braddock, è preso mentre cerca di fuggire dal campo di Birkenau e rinchiuso nel bunker del Blocco 11. Dopo una selezione nel bunker, viene fucilato il 2 aprile 1943.

APMO, D-AuI-3/1b, Registro del bunker p. 137

I numeri da 107494 a 107504 li ricevono 11 detenuti e da 38117 a 38127 11 detenute, che sono stati internati da Bielsko dalla Gestapo di Katowice. Il numero 38119 lo riceve Barbara Staszkiwicz, internata nel campo come ostaggio al posto di suo figlio Bronisław, che è fuggito il 27 febbraio 1943 dal

APMO, Processo Höß, vol. 4, f. 3, deposizione dell'ex internato Tadeusz Balut

¹ Il nome di Bela Foeldisch (n. 106099) è registrato in data 16 marzo 1943; inoltre è annotato che il morto è stato portato dal Blocco 11. (APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 93).

² Bronisław Staszkiwicz non è ripreso. Sua madre Barbara Staszkiwicz muore il 4 novembre 1943 nel campo femminile di Auschwitz-Birkenau. (APMO, D-RO/10, Elenco delle polacche morte nel KL Auschwitz).

Kommando SS-Küche del campo principale. Barbara Staszkiwicz viene messa su una pedana accanto al gong, su cui si trova un cartello con scritto in tedesco e polacco che è stata internata nel lager al posto di suo figlio, che è fuggito, e che rimarrà nel campo fino a quando il fuggitivo non sarà stato ritrovato². Al ritorno dal lavoro, tutti i detenuti devono passare davanti alla pedana. In questo modo, il Comando spera di fare pressione sui detenuti e impedirgli di tentare di fuggire.

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 13 detenuti. APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 90

11 marzo

Anna Malik, nata nel campo zingari di Birkenau, riceve il numero Z-1936. APMO, D-AuII-3/1, Registro principale delle zingare

Il detenuto politico Władisław Zubek (n. 96428), fuggito dal campo di Birkenau il 6 marzo 1943, è catturato nel corso della fuga e rinchiuso nel bunker del Blocco 11. APMO, D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 138

Dalla Cecoslovacchia è giunto un trasporto di zingari. 351 uomini e bambini ricevono i numeri da Z-1735 a Z-2085 e 413 donne e bambine sono contrassegnate con i numeri da Z-1937 a Z-2349.

Peter Wachler, nato nel campo zingari, riceve il numero Z-2086. APMO, D-AuI-3/1/1, f. 62, Registro principale degli zingari

Il comandante del KL Auschwitz Höß proibisce alle SS l'accesso all'allevamento avicolo di Harmense a causa dell'epidemia di peste aviaria che vi regna. APMO, D-AuI-1/14, Ordine speciale del Comando dell'11 marzo 1943

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 15 detenuti. APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 90

12 marzo

Nella sede berlinese della Friedrich Krupp AG ha luogo una riunione a cui partecipano il tenente colonnello von Wedel e il capitano Hartfuss, in qualità di rappresentante del Comando supremo dell'esercito, il direttore della Commissione speciale Wielan, l'SS-Obersturmbannführer Maurer del WVHA e per conto delle industrie Krupp i signori Koettgen e Hoelkeskamp. Nel corso dell'incontro si stabilisce che il WVHA darà in affitto alle Industrie Krupp un capannone della superficie di 120x118 metri posto all'interno dell'area di pertinenza del KL Auschwitz e destinato alla produzione di componenti di aeroplano. Il personale direttivo sarà messo dalle Industrie Krupp, mentre il campo di concentramento metterà a disposizione circa 1.500 detenuti come forza lavoro. APMO, Processo Maurer, vol. 8, f. 89 sg.

I macchinari e gli impianti produttivi saranno portati ad Auschwitz dalle Industrie Krupp.

1.000 detenuti polacchi sono trasferiti dal KL Auschwitz nel KL Flossenbürg.

APMO, D-AuI-3a/120, 125, 128, Impiego manodopera; Mat. RO., vol. VII, f. 453

1.000 detenuti polacchi sono trasferiti dal KL Auschwitz nel KL Groß-Rosen.

APMO, D-AuI-3a/114, 124, 125, 127, Impiego manodopera; Mat. RO., vol. VII, f. 453

Il detenuto ucraino Paweł Kalusznyj (n. 71914), fuggito l'8 marzo 1943 dalle fabbriche Buna, è catturato e rinchiuso nel bunker del Blocco 11. Viene fucilato il 3 aprile 1943, dopo una selezione nel bunker.

APMO, D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 138

I numeri da 107505 a 107536 li ricevono 32 detenuti internati nel campo dalla Sipo e dal SD del distretto di Cracovia.

I numeri da 107537 a 107558 li ricevono 22 detenuti internati con un trasporto collettivo; un detenuto internato da Katowice riceve il numero 107543.

I numeri da 38128 a 38142 li ricevono 15 detenute internate con un trasporto collettivo.

Dal Territorio del Reich è giunto un trasporto di zingari. 113 uomini e bambini ricevono i numeri da Z-2087 a Z-2199 e 130 donne e bambine i numeri da Z-2350 a Z-2479.

La sera fuggono dal campo i due detenuti Jan Sarapata (n. 300) e Aleksander Martyniec (n. 644)¹.

APMO, D-AuI-1/1, Telegrammi, f. 74; IZ-8/ Gestapo Lodz/3a/88/417; Mat. RO., vol. IV, f. 292

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 24 detenuti; due morti vengono dal sottocampo Buna.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 91

13 marzo

1.000 detenuti polacchi sono trasferiti dal KL Auschwitz nel KL Sachsenhausen.

APMO, D-AuI-3a/119, 126, 131, Impiego manodopera; Mat. RO., vol. VII, f. 453

I numeri da 107559 a 107583 li ricevono 25 detenuti e da 38143 a 38159 17 detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

I numeri da 107585 a 107771 li ricevono 187 detenuti

APMO, D-AuI-5/2, Registro

¹ Nel telegramma con cui informa della fuga i competenti uffici di polizia, il comandante Höß comunica che i due detenuti sono stati internati nel lager il 14 giugno 1940 per aver partecipato attivamente al movimento di Resistenza.

internati da Mińsk. Due di loro, precisamente i detenuti contrassegnati con i numeri 107627 e 107759, muoiono il giorno stesso di internamento. Questo è il primo trasporto da Mińsk destinato al KL Auschwitz.

dell'obitorio, p. 91, Posizione 24 e 25

Con un trasporto del RSHA da Berlino sono giunti 964 ebrei, precisamente 344 uomini e 620 donne e bambini. Dopo la selezione, 218 uomini, che ricevono i numeri da 107772 a 107989, e 147 donne, che ricevono i numeri da 38160 a 38306, sono internati nel campo come detenuti. Le altre 599 persone, 126 uomini e 473 donne e bambini, sono uccise nelle camere a gas.

APMO, Processo Höß, vol. 12, f. 172, allegato 116; Dokumenty i materiały, op. cit., p. 117

Dal Territorio del Reich è giunto un trasporto di zingari. 640 uomini e bambini ricevono i numeri da Z-2200 a Z-2839 e 713 donne e bambine ricevono i numeri da Z-2480 a Z-3192.

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 32 detenuti; due morti vengono dal sottocampo Budy, due dal sottocampo Golleschau, uno dal sottocampo Buna e tre da Birkenau.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 91

Il comandante del KL Ravensbrück informa il Comando del KL Auschwitz che, conformemente all'ordinanza del capo della Amtsgruppe D del WVHA del 1 marzo 1943, in data odierna, alle ore 17.36, parte per Auschwitz un trasporto con 42 detenuti malati di tubercolosi polmonare.

APMO, D-AuI-3a/121, Impiego manodopera

Con un trasporto del RSHA sono giunti 2.000 uomini, donne e bambini ebrei provenienti dal ghetto B di Cracovia. Dopo la selezione, 484 uomini, che ricevono i numeri da 107990 a 108409 e da 108467 a 108530, e 24 donne, che ricevono i numeri da 38307 a 38330, sono internati nel campo come detenuti. Gli altri detenuti, circa 1.492, sono uccisi nella camera a gas del Crematorio II¹.

APMO, Dpr.-Hd/64, f. 71; Dpr.-ZOd/56, f. 151

14 marzo

I numeri da 108410 a 108412 li ricevono tre detenuti e da 38331 a 38346 16 detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

I numeri da 108413 a 108454 li ricevono 42 detenuti affetti da tubercolosi polmonare che dal KL Ravensbrück sono stati trasferiti nel KL Auschwitz per ordine del capo dell'Amtsgruppe D del WVHA del 1 marzo 1943.

APMO, D-AuI-3a/139, Impiego manodopera

¹ Henryk Tabuer riferisce nella sua testimonianza che, verso la metà di marzo, il Sonderkommando avrebbe incenerito per la prima volta i cadaveri di un gruppo di ebrei uccisi nella camera a gas del Crematorio II. Come sia stata effettuata la gassazione, i membri del Sonderkommando non l'hanno visto, perché sono stati rinchiusi per due ore nella stanza destinata alla dissezione dei cadaveri. (APMO, Processo Höß, vol. 11, f. 135 sg.).

I numeri da 108455 a 108458 li ricevono quattro detenuti internati con un trasporto collettivo.

Dal Territorio del Reich è giunto un trasporto di zingari. 461 uomini e bambini ricevono i numeri da Z-2840 a Z-3300 e 505 uomini e bambini i numeri da Z-3193 a 3697.

La sera fugge dal KL Auschwitz il detenuto Stanisław Fiutowski, nato il 3 maggio 1916 a Cracovia, che ha lavorato al di fuori dell'area del lager.

APMO, D-AuI-1/1/64, Telegrammi, IZ-8/Gestapo Lodz /3a/88/421

La Direzione edile fa lavorare anche di domenica i detenuti che devono terminare il capannone dato in affitto dal WVHA alle Industrie Krupp. Questi detenuti sono occupati tutto il giorno a tinteggiare il capannone.

APMO, Direzione edile 80/6, annotazione del 15 marzo 1943; Dichiarazioni, vol. 13, f. 170, testimonianza dell'ex internato Wladislaw Siwk

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 17 detenuti.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 92

15 marzo

Il comandante Rudolf Höß rende noto che in data odierna, in base a una disposizione del capo dell'Amtsgruppe D del WVHA del 9 marzo 1943, l'SS-Obersturmführer Ludwig Baumgartner assume le funzioni di aiutante nel Comando del KL Auschwitz.

APMO, D-AuI-1, Ordine del Comando n.7/43 del 2 aprile 1943

Il Comando del KL Auschwitz mette tutte le unità e la squadra di guardia a conoscenza del fatto che l'orario di lavoro in vigore per i detenuti va dalle ore 6 alle 17.30, con una pausa di un'ora tra le 12 e le 13.

APMO, Direzione edile 80/6, Comando del KL Auschwitz a tutte le unità SS e alla squadra di guardia

I numeri da 108459 a 108463 li ricevono cinque detenuti internati da Katowice.

Il numero 108531 lo riceve un detenuto internato da Oppeln.

I numeri da 38347 a 38335 li ricevono nove detenute internate con un trasporto collettivo.

Dal Territorio del Reich è giunto un trasporto di zingari. 215 uomini e bambini ricevono i numeri da Z-3301 a Z-3515 e 244 donne e bambine i numeri da Z-3698 a Z-3941.

Justina Ružička, nata nel campo zingari, riceve il numero Z-3942.

APMO, D-AuII-3/2/2, f. 255, Registro principale delle zingare

APMO, Mat. RO., vol. VII, f.

I gruppi di resistenza del campo trasmettono a Cracovia un'informazione destinata al Governo polacco in esilio secondo cui «il numero dei detenuti morti, gassati o uccisi con iniezioni dal 15 gennaio al 15 marzo 1943 è indicata ufficialmente in 20.000 detenuti registrati».

485; vol. II, f. 17a

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 27 detenuti; quattro morti vengono dal sottocampo Buna.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 92

16 marzo

I numeri da 108532 a 108574 li ricevono 43 detenuti e da 38356 a 38358 tre detenute, che sono stati internati da Katowice.

I numeri da 108575 a 108605 li ricevono 31 detenuti e da 38359 a 38413 55 detenute, che sono stati internati nel campo dalla Sipo e dal SD del distretto di Cracovia.

I numeri da 108606 a 108663 li ricevono 58 Polizeihäftlinge, che durante la loro custodia preventiva sono stati alloggiati nel Blocco 2a, messo a disposizione del carcere giudiziario di Myslowitz, in attesa che venisse decisa la loro sorte. Ora sono registrati come detenuti del lager. Tra i detenuti si trova Stanisław Koprowski, che riceve il numero 108611.

APMO, Dichiarazioni, vol. 13, f. 132, testimonianza dell'ex internato Stanisław Koprowski

I numeri da 38414 a 38425 li ricevono 12 detenuti internati con un trasporto collettivo.

Con un trasporto del RSHA sono giunti circa 1.000 uomini, donne e bambini ebrei. Dopo la selezione, 15 uomini, che ricevono i numeri da 108664 a 108678, e 26 donne, che ricevono i numeri da 38426 a 38451, sono internati nel campo come detenuti. Le altre circa 959 persone sono uccise nelle camere a gas.

I numeri da 108679 a 108687 li ricevono nove detenuti internati da Katowice.

È giunto un trasporto di zingari provenienti dal Reich Tedesco, dall'Ungheria e dalla Polonia. 565 uomini e bambini ricevono i numeri da Z-3116 a Z-3680, 198 donne e bambine i numeri da Z-3944 a Z-4141.

Ai sensi di un'ordinanza del WVHA dell'8 marzo 1943, il medico polacco Józef Roszkowski (n. 64844) è trasferito nel KL Stutthof in qualità di detenuto medico in aiuto al Lagerarzt.

APMO, D-AuI-3a/110, 122, 135, Impiego manodopera

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 31 detenuti; quattro morti vengono dal sottocampo Buna, uno dal sottocampo Jawischowitz.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 93

17 marzo

I numeri da 108688 a 108713 li ricevono 26 detenuti internati da Katowice.

I numeri da 38452 a 38456 li ricevono cinque detenute internate con un trasporto collettivo.

È giunto un trasporto di zingari provenienti dalla Cecoslovacchia, dal Reich Tedesco e dalla Polonia. 332 uomini e bambini ricevono i numeri da Z-3681 a Z-4012 e 366 donne e bambine i numeri da Z-4142 a Z-4507.

Il detenuto contrassegnato con il numero 103918 è ucciso «mentre cerca di fuggire».

Ibidem, p. 93, posizione 11

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 31 detenuti; tre morti vengono dal sottocampo Buna, uno dal sottocampo Budy.

Ibidem, p. 92 sg.

18 marzo

Il detenuto polacco Andrzej Kowski (n. 102914), nato il 19 marzo 1924 a Brzozów, sospettato di avere preparato la fuga, è rinchiuso nel bunker del Blocco 11. Il 3 aprile 1943, dopo una selezione nel bunker, viene fucilato.

APMO, D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 141

Il detenuto polacco Eugeniusz Zdebski (n. 96422), nato il 6 aprile 1915, è preso durante un tentativo di fuga e rinchiuso nel bunker del Blocco 11. Il 3 aprile 1943, dopo una selezione nel bunker, viene fucilato.

Ibidem

I numeri da 108714 a 108762 li ricevono 49 detenuti e da 38457 a 38468 12 detenute; tutti sono stati internati con un trasporto collettivo.

I numeri da 108763 a 109227 li ricevono 465 detenuti e da 38469 a 38582 114 detenute, che sono stati internati nel campo dalla Sipo e dal SD da Radom.

Una detenuta, internata il 9 marzo 1943 da Katowice, riceve il numero 38583.

Dal Territorio del Reich è giunto un trasporto di zingari. 307 uomini e bambini ricevono i numeri da Z-4013 a Z-4319 e 340 donne i numeri da Z-4508 a Z-4847.

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 32 detenuti; cinque morti vengono dal sottocampo Buna.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 94

19 marzo

Poiché il campo di concentramento di Auschwitz non è in grado di mettere a disposizione i detenuti destinati a lavorare nelle fabbriche Buna, l'SS-Obergruppenführer Schmitt, in qualità di rappresentante del WVHA, giunge al Comando del KL Auschwitz per rendersi conto sul posto della situazione. In compagnia del capo dell'Ufficio D II, Maurer, e del direttore del Dipartimento Impiego manodopera del KL Auschwitz, Schwarz, visita le Buna-Werke, l'alloggio e l'officina degli apprendisti oltre al campo detenuti¹.

APMO, Processo Maurer, vol. 7, f. 63 sg.

Su disposizione della Sezione Politica, otto detenuti sono rinchiusi nel bunker del Blocco 11. Si tratta del detenuto politico ceco Jan Sikora (n. 96653), internato dall'infermeria per detenuti, degli Erziehungshäftlinge, Józef Łabudek (n. EH-3408), internato dall'infermeria per detenuti Raimund Karwiński (n. EH-3403) e Franciszek Kajzar (n. EH-3404), dal sottocampo Buna, del detenuto politico ceco Josef Gajdzica (n. 96649), dall'infermeria per detenuti, del detenuto politico polacco Konrad Zelechowski (n. 13665), dal Blocco 6, del detenuto ebreo Jozef Malmel (n. 54319) e del russo Gregor Łukaszow (n. 58551), entrambi internati da Birkenau. Sei di questi detenuti sono fucilati il giorno stesso dell'internamento nel bunker, i due detenuti Jozef Malmel e Gregor Łukaszow sono invece fucilati il 3 aprile 1943, dopo una selezione nel bunker.

APMO, D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 141 sg.

I numeri da 109228 a 109259 li ricevono 32 detenuti internati nel campo dalla Sipo e dal SD del distretto di Cracovia.

Dalla Cecoslovacchia è giunto un trasporto di zingari. 545 uomini e bambini ricevono i numeri da Z-4320 a Z-4864 e 529 donne e bambine i numeri da Z-4848 a Z-5376.

I numeri da 109260 a 106297 li ricevono 38 detenuti e da 38584 a 38644 61 detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

Dal Territorio del Reich è giunto un trasporto di zingari. 31 uomini e bambini ricevono i numeri da Z-4865 a Z-4895 e 69 donne i numeri da Z-5377 a Z-5445.

Cinque bambini nati nel campo zingari di Birkenau ricevono i

APMO, D-AuII-3/1/1, f. 144

¹ A seguito della visita, viene dato ordine di trasferire 1.000 detenuti non polacchi dal KL Mauthausen nel KL Auschwitz per impiegarli nelle fabbriche Buna.

numeri da Z-Z-4896 a Z-4900.

sg., Registro principale degli zingari

Tre bambine nate nel campo zingari di Birkenau ricevono i numeri da Z-5446 a Z-5448.

APMO, D-AuII-3/2/3, f. 351, Registro principale delle zingare

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 31 detenuti; due morti vengono dal sottocampo Buna.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 95

20 marzo

Il numero 109298 lo riceve un detenuto internato dal campo di concentramento di Dachau.

I numeri da 109299 a 109230 li ricevono 72 detenuti e da 38645 a 38720 76 detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

Con un trasporto del RSHA dalla Grecia sono giunti circa 2.800 uomini, donne e bambini ebrei provenienti dal ghetto di Salonicco. Dopo la selezione, 417 uomini, che ricevono i numeri da 109371 a 109787, e 192 donne, che ricevono i numeri da 38721 a 38912, sono internati nel campo come detenuti. Le altre persone, circa 2.191, sono uccise nelle camere a gas.

L'Erziehungshäftling polacco Zygmunt Koper (n. EH-3692), nato il 4 marzo 1921 a Dąbrowa Górnicza, è preso mentre cerca di fuggire dalle fabbriche Buna e rinchiuso nel bunker del Blocco 11. Dopo una selezione, viene fucilato il 3 aprile 1943.

APMO, D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 143

Tre detenuti sono distaccati dal campo principale nel campo per famiglie zingare di Birkenau, dove devono riempire le schede personali degli zingari. Due di questi detenuti, che si recano per parecchi giorni nel campo zingari, sono Kazimierz Sichrawa (n. 231) e Tadeusz Joachimowski (n. 3720). Il campo zingari è ancora in allestimento. Gli zingari vengono registrati in base al numero della baracca da loro occupata. La registrazione ha luogo all'aperto, su tavoli disposti davanti a ciascuna baracca. Eccettuati quelli delle baracche 20 e 21, vale a dire i malati di tifo, tutti gli internati nel lager devono rimanere dall'appello del mattino a quello della sera in piedi davanti alle rispettive baracche. La compilazione delle schede personali dura complessivamente tre giorni.

APMO, Dichiarazioni, vol. 13, f. 57-58, testimonianza dell'ex internato Tadeusz Joachimowski

Tre detenuti politici polacchi sono catturati durante un tentativo di fuga dal campo principale e rinchiusi nel bunker del Blocco 11. Nikodem Sałagacki (n. 97598) muore nel bunker il 24 marzo 1943, con tutta probabilità a seguito delle torture subite nel corso degli interrogatori; Stanisław

APMO, D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 143; D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 101, posizione 48

Kołodziej (n. 102939) e Józef Dziubek (n. 102773) sono condannati a morte per fucilazione durante una selezione condotta nel Blocco 11 il 3 aprile 1943.

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 58 detenuti; sei morti vengono dal sottocampo Buna, tre dal sottocampo Kobior, due dal sottocampo Golleschau e uno dal sottocampo Jawischowitz.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 96 sg.

21 marzo

Due bambini, nati nel campo zingari di Birkenau, ricevono i numeri Z-4901 e Z-4902.

APMO, D-AuII-3/1/1, f. 145, Registro principale degli zingari

Dal Territorio del Reich è giunto un trasporto di zingari. 29 uomini e bambini ricevono i numeri da Z-4903 a Z-4931 e 35 donne e bambine i numeri da Z-5449 a Z-5483.

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 44 detenuti.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 97

22 marzo

I numeri da 109788 a 109870 li ricevono 83 detenuti internati da Katowice.

I numeri da 109872 a 109895 li ricevono 24 detenuti e da 38913 a 38960 48 detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

Dal Territorio del Reich è giunto un trasporto di zingari. 25 uomini e bambini ricevono i numeri da Z-4932 a Z-4956 e 35 donne e bambine i numeri da Z-5484 a Z-5518.

La Direzione centrale edile delle Waffen SS e della Polizia di Auschwitz consegna all'Amministrazione della guarnigione del KL Auschwitz il Crematorio IV, ultimato e completo di camere a gas (Bauwerk Nr. KGL 30). Questo crematorio, identico al Crematorio V, dispone di un forno con otto camere di incenerimento e quattro fuochi funzionanti anche a gas, oltre a tre camere a gas – la terza è suddivisa in due più piccole –, la cui capacità è rispettivamente di 1.500, 800 e 150 persone. Le camere a gas si trovano in una parte in superficie dell'edificio. Come nei bunker, i fori per l'immissione del gas si trovano nelle pareti esterne. Dall'interno, essi sono protetti da sbarre e possono essere chiusi ermeticamente da fuori con dei battenti.

APMO, D-ZBauKGL/BW/30/25/14, elenco delle costruzioni già consegnate all'Amministrazione della guarnigione; Dpr.-Hd/11a, f. 77, allegato n. 13

Nell'obitorio del campo principale si trovano i cadaveri di 61 detenuti; cinque morti vengono dal sottocampo Buna.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 98 sg.

23 marzo

Su disposizione del WVHA, i detenuti politici polacchi Tomir Gajewski (n. 18849) e Bolesław Łuczack (n. 97451) sono trasferiti come detenuti medici in aiuto del Lagerarzt del campo di lavoro di Riga, dove giungono il 28 marzo 1943.

APMO, D-AuI-3a/115, 137, 154, Impiego manodopera

Il numero 38962 lo riceve una detenuta internata da Katowice.

A seguito della consegna del crematorio all'Amministrazione della guarnigione del KL Auschwitz, il detenuto Mieczysław Morawa (n. 5730), che finora è stato Kapo del Crematorio I del campo principale, è trasferito temporaneamente a Birkenau e diventa Kapo del Crematorio IV, dove si incomincia l'incenerimento dei cadaveri.

APMO, D-Mau-3a/16408, Scheda personale del detenuto Morawa; Immiten des grauensvollen Verbrechens, op. cit., p. 49-52

Dopo che la sera, nel campo zingari di Birkenau, è stata ordinata la Lagersperre, i circa 1.700 uomini, donne e bambini alloggiati nelle baracche 20 e 22, non registrati al momento dell'accettazione nel lager, sono fatti uscire dalle loro baracche, portati alle camere a gas e uccisi. Gli zingari eliminati sono stati deportati dalla regione di Białystok e isolati nelle baracche 20 e 22, perché sospettati di essere malati di tifo. Al momento del loro ingresso nel campo non sono stati registrati e non hanno ricevuto numeri. La loro permanenza nel campo è durata solo pochi giorni.

APMO, Dichiarazioni, vol. 13, f. 57 sg.; testimonianza dell'ex internato Tadeusz Joachimowski, che all'epoca è scrivano del campo zingari

I tre detenuti criminali tedeschi Reinhold Wienhold (n. 15174), il Blockälteste del Blocco 22a, Walter Walterscheid (n. 15476), Kapo della macelleria, e Franz Fichtinger (n. 15473), Kapo della squadra che lavora nella fabbrica di pellame, sono rinchiusi nel bunker del Blocco 11 con l'accusa di avere raccolto e contrabbandato oro. Wienhold e Walterscheid si tolgono la vita nel corso dell'indagine; Walterscheid si avvelena nella guardiola del Blocco 11, Wienhold si impicca in cella. Le loro date di morte non sono riportate nel registro del bunker, poiché la Direzione del campo vuole che la circostanza rimanga segreta. Fichtinger rimane agli arresti nel bunker fino al 22 maggio 1943 ed è poi assegnato alla Compagnia disciplinare.

APMO, D-AuI-371b, Registro del bunker, p. 144; Franciszek Brol, Gerard Wloch, Jan Pilecki, op. cit., p. 36

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 75 detenuti; cinque morti vengono dal sottocampo Buna, uno dal sottocampo Golleschau.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 100

24 marzo

Il capo dell'Ufficio D II, Maurer, comunica al Comando del KL Auschwitz che, da un'informazione del giorno prima, risulterebbe che 3.204 detenuti polacchi del KL Auschwitz non sono stati impiegati in lavori. Di conseguenza, Maurer

APMO, D-AuI-3a/143, Impiego manodopera

chiede quando è possibile trasferire questi 3.204 detenuti, dato che c'è assoluto bisogno di uomini in grado di lavorare.

Con un trasporto del RSHA dalla Grecia sono giunti circa 2.800 uomini, donne e bambini ebrei provenienti dal ghetto di Salonicco. Dopo la selezione, 584 uomini, che ricevono i numeri da 109896 a 110479, e 230 donne, che ricevono i numeri da 38962 a 39191, sono internati nel campo come detenuti. Le altre circa 1.986 persone sono uccise nelle camere a gas.

Il numero 39192 lo riceve una detenuta internata da Katowice.

I numeri 110480 e 110481 li ricevono due detenuti internati il giorno prima da Katowice.

Dal Territorio del Reich è giunto un trasporto di zingari. 133 uomini e bambini ricevono i numeri da Z-4957 a Z-5089 e 128 donne e bambine i numeri da Z-5519 a Z-5646.

Il detenuto politico ceco Wilhelm Feter (n. 25649), del campo di Birkenau, rinchiuso nel bunker il 19 marzo 1942 su disposizione dello Schutzhaftlagerführer, e il detenuto polacco Nikodem Salagacki (n. 97598) muoiono nel bunker del Blocco 11 a seguito delle torture subite nel corso degli interrogatori.

APMO, D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 141, 143; D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 101, posizione 5, 48

Nell'obitorio del campo principale si trovano i cadaveri di 69 detenuti; due morti vengono dal sottocampo Buna, due dal sottocampo Kobior.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 101

25 marzo

Rudolf Weiss, nato il 22 marzo 1943 nel campo zingari di Birkenau, riceve il numero Z-5090.

APMO, D-AuII-3/1/1, f. 150, Registro principale degli zingari

I numeri liberi 107543 e da 108464 a 108466 li ricevono quattro detenuti internati da Katowice.

Il numero 110482 lo riceve un detenuto ebreo.

Con un trasporto del RSHA dalla Grecia sono giunti 1.901 uomini, donne e bambini ebrei provenienti dal ghetto di Salonicco. Dopo la selezione, 459 uomini, che ricevono i numeri da 110483 a 110941, e 236 donne, che ricevono i numeri da 31193 a 39428, sono internati nel lager come detenuti. Le altre 1.206 persone sono uccise nelle camere a

¹ La discrepanza tra i numeri assegnati e il numero dei detenuti è nell'originale, N.d.T.

gas.

I numeri da 110942 a 110980 li ricevono 57 detenuti¹ e da 39429 a 39453 e da 39455 a 39464 35 donne, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

Dal Territorio del Reich è arrivato un trasporto di zingari. 25 uomini e bambini ricevono i numeri da Z-5091 a Z-5115 e 29 donne e bambine i numeri da Z-5647 a Z-5675.

Nella camera a gas del Crematorio I vengono fucilati 52 polacchi provenienti dalla prigione di Myslowitz, che la corte marziale ha condannato a morte con l'accusa di alto tradimento e di preparare la separazione della Slesia dal Reich Tedesco¹.

CA KC PZPR, 202/III, Atti della Delegazione del Governo polacco in esilio, f. 259

I due detenuti polacchi Stefan Koźmiński (n. 101281) e Zbigniew Fizyta (n. 101322) sono presi durante un tentativo di fuga e rinchiusi nel bunker del Blocco 11. Dopo una selezione nel bunker, sono fucilati il 3 aprile 1943.

APMO, D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 145

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 51 detenuti; quattro morti vengono dal sottocampo Jawischowitz, due dal sottocampo Buna.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 102 sg.

26 marzo

Il detenuto Władisław Zubek (n. 96428), catturato l'11 marzo 1943 mentre cercava di fuggire dal campo e rinchiuso nel bunker del Blocco 11, muore a seguito delle torture inflitagli nel corso degli interrogatori.

APMO, D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 138; D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 103, Posizione 8

A una detenuta da rieducare, Erziehungshäftling, viene cambiato il motivo di arresto: la donna ora è registrata come detenuta politica e riceve il numero 39454.

Un detenuto internato da Katowice riceve il numero libero 109871.

I numeri da 111001 a 111074 li ricevono 74 detenuti e da 39465 a 39490 26 detenute, tutti sono stati internati con un trasporto collettivo.

Dal Territorio del Reich è arrivato un trasporto di zingari. 30 uomini e bambini ricevono i numeri da Z-5116 a Z-5145 e 24 donne e bambine i numeri da Z-5676 a Z-5699.

¹ Questi detenuti si trovavano nel campo principale dal 12 febbraio 1943. La Gestapo li ha interrogati nelle stanze della Sezione Politica del KL Auschwitz.

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 56 detenuti; due morti vengono dal sottocampo Kobior, due dal sottocampo Buna e uno dal sottocampo Golleschau.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 103 sg.

27 marzo

Wera Malik, nata nel campo zingari di Birkenau, riceve il numero Z-3943.

APMO, D-AuII-3/2/2, f. 255, Registro principale delle zingare

Il numero 110999 lo riceve un detenuto proveniente dal KL Sachsenhausen.

Il numero 111000 lo riceve un detenuto internato da Francoforte sull'Oder.

I numeri da 111075 a 111131 li ricevono 57 detenuti e da 39491 a 39504 14 detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

Dal Territorio del Reich è giunto un trasporto di zingari. 251 uomini e bambini ricevono i numeri da Z-5146 a Z-5396, 263 donne e bambine i numeri da Z-5700 a Z-5962.

I numeri 111132 e 111133 li ricevono due detenuti e da 39505 a 39519 15 detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 68 detenuti; due morti vengono dal sottocampo Buna, uno dal sottocampo Kobior.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 104 sg.

Il detenuto politico ceco Ladislav Walys (n. 101796), del campo BIb di Birkenau, muore nel bunker del Blocco 11 a seguito delle torture subite nel corso degli interrogatori. È stato rinchiuso nel bunker il 22 marzo 1943 su disposizione dello Schutzhaftlagerführer, perché sospettato di preparare la fuga.

APMO, D-AuI-3/1b, Registro del bunker, p. 144; D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 105, Posizione 67

28 marzo

Il direttore dell'Abteilung Arbeitseinsatz del KL Auschwitz, SS-Obersturmführer Schwarz, risponde alla richiesta di detenuti polacchi in grado di lavorare avanzata dal capo dell'Ufficio D II, Maurer, dicendo che, a causa dei nuovi lavori di costruzione assegnati ai Baukommandos e dei numerosi casi di malattia, il KL Auschwitz non è in grado di trasferire più di 2.500 detenuti polacchi. Questi detenuti potrebbero essere trasferiti tra il 15 e il 20 aprile 1943, dopo il cambio dell'abbigliamento invernale con quello estivo.

APMO, D-AuI-3a/145, Impiego manodopera

Dal Territorio del Reich è giunto un trasporto di zingari. 160

uomini e bambini ricevono i numeri da Z-5397 a Z-5458 e da Z-5462 a Z-5559, 192 donne e bambine ricevono i numeri da Z-5963 a Z-6154.

Tre bambini, nati il giorno prima nel campo zingari di Birkenau, ricevono i numeri da Z-5459 a Z-5461.

APMO, D-AuII-3/1/2, f. 161, Registro principale degli zingari

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 42 detenuti.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 106

29 marzo

Durante il pomeriggio, i tre detenuti polacchi Stefan Kubicze (n. 85462), Władisław Kunda (n. EH-3836) e Bernard Jenczmyk¹ (n. EH-3838) fuggono dal campo.

APMO, D-AuI-1/1, f. 84, Telegrammi; IZ-8/Gestapo Lodz/3a/88/425; Mat. RO., vol. IV, f. 292

I numeri da 111134 a 111146 li ricevono 13 detenuti e da 39520 a 39530 11 detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

I numeri da 39531 a 39622 li ricevono 92 detenute internate da Augsburg.

È giunto un trasporto collettivo di zingari polacchi. 14 uomini e bambini ricevono i numeri da Z-5560 a Z-5573 e 23 donne e bambine i numeri da Z-6155 a Z-7177.

Due bambine nate nel campo zingari di Birkenau ricevono i numeri Z-6178 e Z-6179.

APMO, D-AuII-3/2/3, f. 399, Registro principale delle zingare

Wiktorja Grabowska, nata il 25 marzo 1943 nel campo zingari di Birkenau, riceve il numero Z-6180.

Ibidem

Il Comando del KL Auschwitz è informato dal capo della Amtsgruppe D del WVHA che il Comando del KL Mauthausen-Gusen trasferirà 1.000 Sicherungsverwahrte², che non dovranno essere internati nel KL Auschwitz come detenuti, ma assegnati subito dopo il loro arrivo alle fabbriche Buna. Tra i detenuti trasferiti – per ragioni di sicurezza – non vi sono polacchi. A sua volta, il KL Auschwitz deve trasferire fino al 15 aprile 1943 nel KL Mauthausen i detenuti polacchi che si trovano in quarantena¹.

APMO, D-AuI-3a/151 sg.

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 71 detenuti; cinque morti vengono dal sottocampo Buna.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 107

¹ Bernard Jenczmyk è nuovamente arrestato il 3 gennaio 1944 e rinchiuso nel bunker, da dove è rilasciato il 19 gennaio 1944.

² Si tratta di detenuti che, dopo aver scontato la pena legale comminata vengono arrestati preventivamente e internati in campi di concentramento. Nei lager sono contrassegnati con un triangolo verde col vertice in alto.

30 marzo

Georg Dietrich, nato il giorno prima nel campo zingari di Birkenau, riceve il numero Z-5574.

APMO, D-AuII-3/1/2, f. 164, Registro principale degli zingari

Con un trasporto del RSHA dalla Grecia sono giunti 2.501 uomini, donne e bambini ebrei provenienti dal ghetto di Salonico. Dopo la selezione, 312 uomini, che ricevono i numeri da 111147 a 111458, e 141 donne, che ricevono i numeri da 39623 a 39763, sono internati nel campo come detenuti. Le altre 2.048 persone sono uccise nelle camere a gas.

I numeri da 39764 a 39772 li ricevono nove detenute internate dalla Sipo e dal SD del distretto di Cracovia.

Dal Territorio del Reich è giunto un trasporto di zingari. 37 uomini e bambini ricevono i numeri da Z-5575 a Z-5611 e 30 donne e bambine i numeri da Z-6181 a Z-6210.

APMO, D-AuI-1, Ordine della guarnigione n. 7/43 del 30 marzo 1943; Dpr.-Hd/12, f. 35, allegato n. 9

Il comandante del KL Auschwitz Höß fa cambiare la denominazione finora adottata di Frauenkonzentrationslager (FKL), campo di concentramento femminile, in Frauenlager (FL)², campo femminile. Lo scopo è nascondere che si tratta di un campo di concentramento.

Quattro detenuti ebrei del Sonderkommando sono uccisi, con ogni probabilità con iniezioni di fenolo³. I detenuti, che per questo sono stati portati dal campo BIb nell'infermeria per detenuti del campo principale, hanno i numeri 106106, 106143, 106154 e 106165.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 108, Posizione 25-28

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 58 detenuti. Tra i morti vi sono i quattro detenuti del Sonderkommando di Birkenau uccisi con iniezioni di fenolo, oltre a due morti del sottocampo Buna.

APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 108, Posizione 25-28

31 marzo

I numeri da 111459 a 111488 li ricevono 30 detenuti internati da Katowice.

I numeri da 111489 a 111546 li ricevono 58 detenuti internati dalla Sipo e dal SD da Cracovia.

¹ I detenuti che devono essere rilasciati dal campo o essere trasferiti in un altro lager, trascorrono il periodo di quarantena, al cui termine il medico del campo decide se il loro stato fisico consente di rilasciarli o rispettivamente di trasferirli.

² In questo lavoro, il termine Frauenlager è usato perlopiù per indicare il settore femminile del campo di concentramento Auschwitz-Birkenau.

³ Questa prassi è usuale finché esiste il Sonderkommando. (APMO, Processo Höß, vol. 1, f. 4-28, deposizione dell'ex internato Alter Feinsilber; Inmitten des grauensvollen Verbrechens, op. cit., p. 52).

I numeri da 111547 a 111565 li ricevono 19 detenuti internati da Katowice.

I numeri da 111566 a 111668 li ricevono 103 detenuti e da 39773 a 39792 20 detenute, che sono stati internati con un trasporto collettivo.

Con un trasporto del RSHA dal ghetto di Sieradz sono arrivati circa 1.000 uomini, donne e bambini ebrei. Dopo la selezione, 240 uomini, che ricevono i numeri da 111669 a 111908, e 24 donne, che ricevono i numeri da 39793 a 39816, sono internati nel campo come detenuti. Le altre persone, circa 736, sono uccise nelle camere a gas.

I numeri da 111909 a 112107 li ricevono 199 detenuti internati con un trasporto collettivo.

I numeri da 39817 a 39836 li ricevono 20 detenute internate da Oppeln e Katowice.

È arrivato un trasporto di zingari proveniente da Vienna e dal campo di Lakkenbach. 182 uomini ricevono i numeri da Z-5612 a Z-5793 e 256 donne e bambine i numeri da Z-6211 a Z-6466.

APMO, Dichiarazioni, vol. 13, f. 144, testimonianza dell'ex internata Theresa Franzl

La Direzione centrale edile delle Waffen SS e della Polizia di Auschwitz consegna all'Amministrazione della guarnigione SS del KL Auschwitz il Crematorio II di Birkenau, ultimato e con una camera a gas (Bauwerk Nr. KGL 30). Il Crematorio II, identico al Crematorio III, dispone di cinque forni con tre camere di combustione e due fuochi per forno. La camera a gas attigua al Crematorio II, come quella del Crematorio III, è prevista per 3.000 persone ed è, come lo spogliatoio, al di sotto della superficie del suolo. Il gas viene versato attraverso alcune aperture praticate nella copertura, dalle quali partono delle colonne particolari, composte di più strati di una fitta rete metallica, che giungono fino al pavimento e dotate di una chiusura mobile. Accanto alla camera a gas si trova un montacarichi con cui i cadaveri degli uccisi sono portati dal sotterraneo al piano terra, dove è la sala con i forni crematori.

APMO, D-Zbau/BW 30/25/14, elenco delle costruzioni già consegnate all'Amministrazione della guarnigione; Dpr.-Hd/11a, f. 77, allegato n. 13

Il comandante del battaglione di guardia del KL Auschwitz, SS-Sturmbannführer Hartjenstein, informa che l'SS-Untersurmführer Lange è stato nominato comandante dell'8ª Compagnia (U), composta di volontari ucraini, bielorusi e altri. Come istruttori sono assegnati all'8ª Compagnia (U) le SS Ruzicic, Max Schmidt, Fuchsberger, Rutschke, Alexander

APMO, D-AuI-1, Ordine del battaglione 52/43

Wirth, Wieczorek, Jochann Rudolf Wojciechowski, Mitte, Filip e Sudarewitsch.

Nell'obitorio del campo principale sono portati i cadaveri di 75 detenuti, tra cui quello del detenuto appena registrato col numero 111612, e tre morti del sottocampo Buna. APMO, D-AuI-5/2, Registro dell'obitorio, p. 109-111

Con un trasporto del RSHA dal ghetto e dal campo di lavoro di Ostrowiec-Świętokrzyski sono arrivati circa 3.000 uomini, donne e bambini ebrei. Con ogni probabilità, vengono tutti uccisi nella camera a gas del nuovo Crematorio II. AGKBZH, Inchieste dei tribunali distrettuali, Wojewodschaft Kielce, Lager-Ghettos, vol. I, f. 118-119

1-31 marzo Nel campo femminile di Birkenau sono morte 3.391 donne registrate; 1.802 sono le donne uccise nelle camere a gas. APMO, Mat. RO., vol. VII, f. 485